



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"NORBERTO BOBBIO"
RIVALTA BORMIDA**

Tel. 0144364113 * Fax 0144364643 * C.M. ALIC809001 * C.F. 81003050069

e_mail: scuole.rivalta@libero.it sito Web: www.comprensivorivaltab.it

Anno scolastico 2014/2015

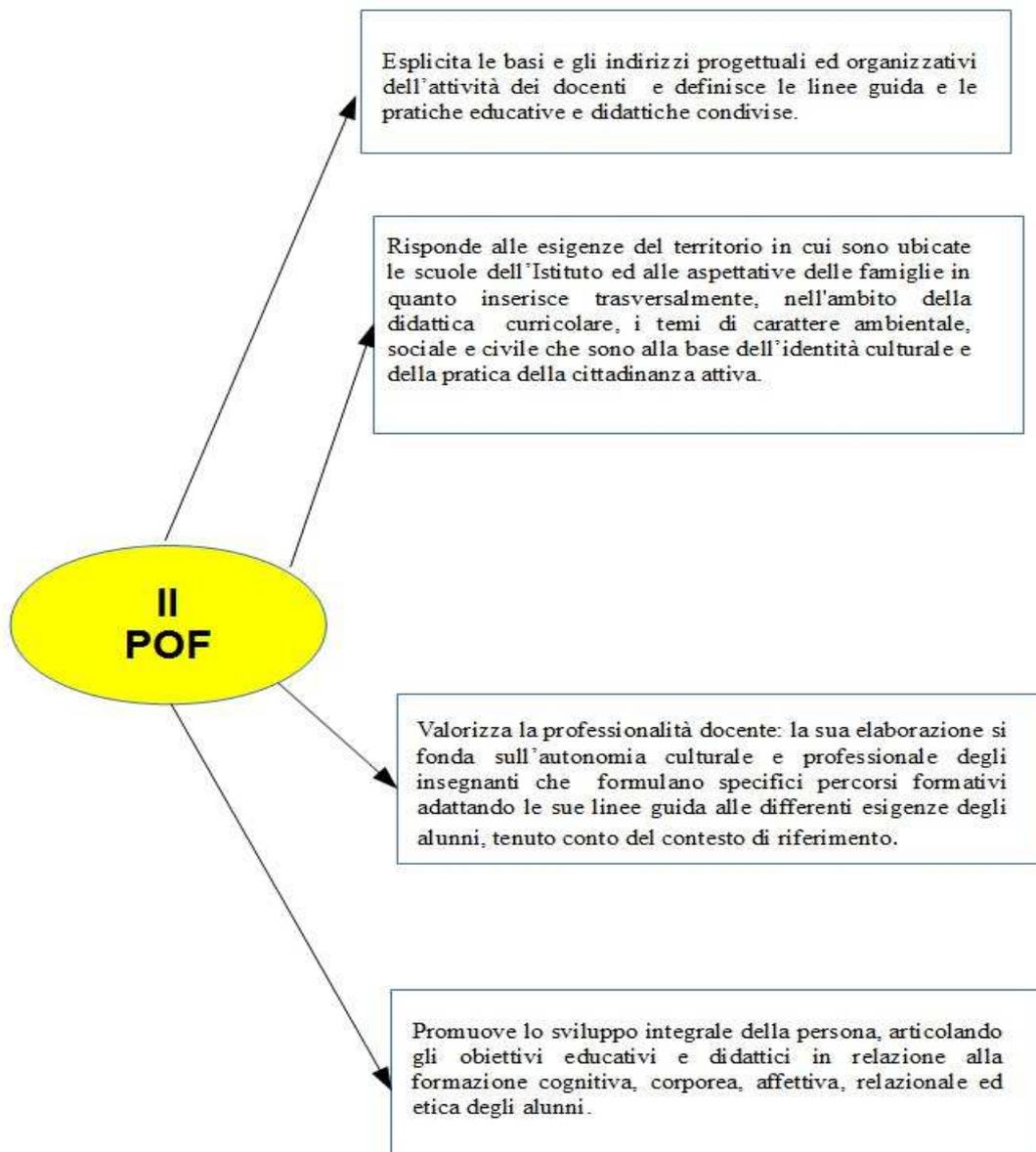
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“ La cultura è ugualitaria: attraverso la cultura vengono spezzati i pregiudizi di casta, razziali, nazionalistici, classistici, e viceversa ogni passo verso l'eguaglianza è nello stesso tempo un passo verso una maggiore diffusione della cultura ”
(N. Bobbio, Politica e cultura)

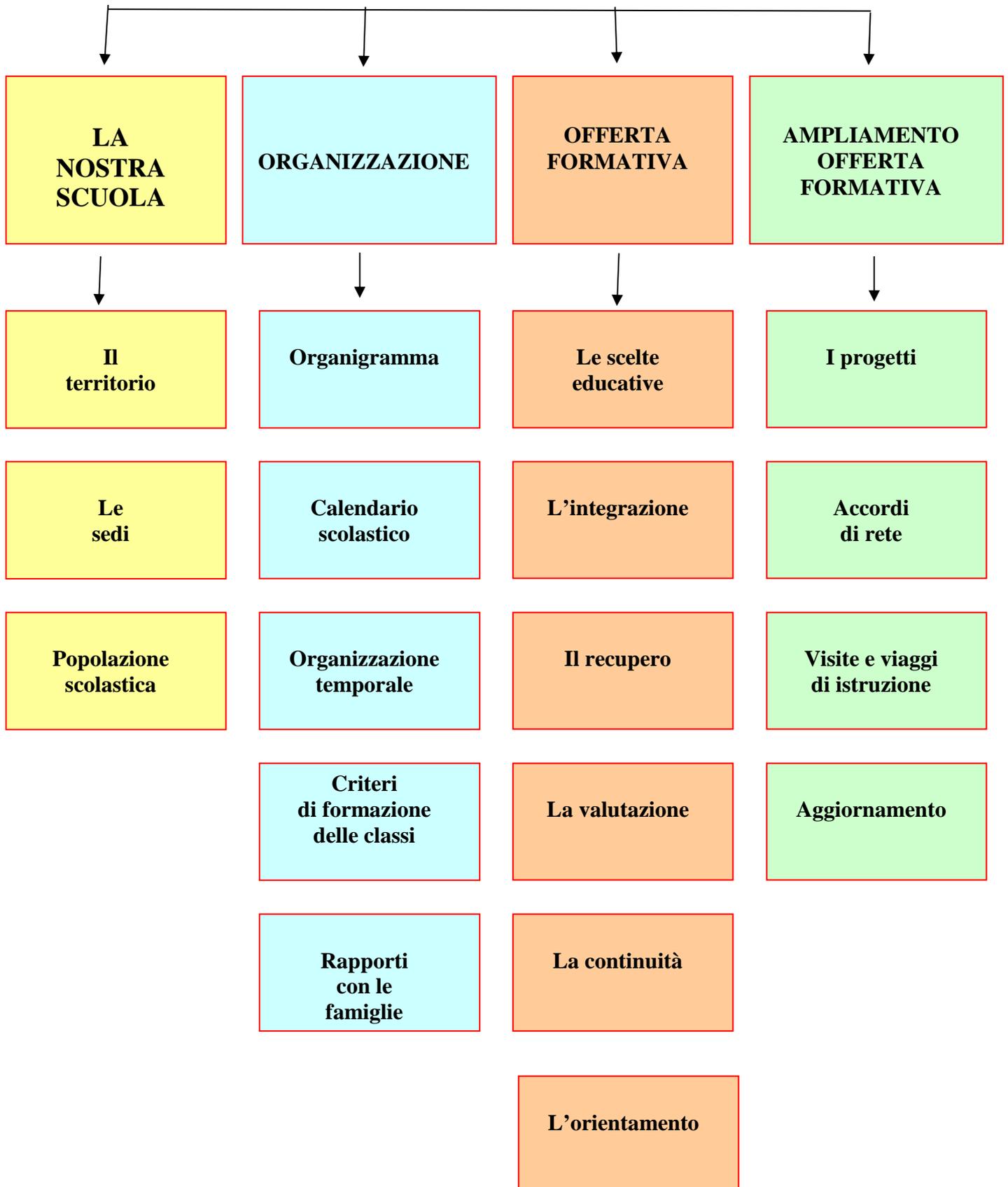
Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola.

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”(Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99)



POF



INDICE

La nostra scuola

Il territorio.....	Pag. 5
Le sedi.....	Pag 6
La popolazione scolastica.....	Pag 7

Organizzazione

L'organigramma.....	Pag 10
Il calendario scolastico.....	Pag. 27
L'organizzazione temporale.....	Pag. 28
I criteri di formazione delle classi.....	Pag. 30
I rapporti con le famiglie.....	Pag. 31

Offerta formativa

Le scelte educative.....	Pag 33
Scuola dell'infanzia.....	Pag 34
Scuola del primo ciclo.....	Pag 35
L'integrazione.....	Pag 40
Il recupero.....	Pag 46
La valutazione.....	Pag. 47
La continuità.....	Pag 56
L'orientamento.....	Pag 57

Ampliamento dell'offerta formativa

I progetti.....	Pag 59
Accordi di rete.....	Pag 78
Visite e viaggi di istruzione.....	Pag 79
L'aggiornamento.....	Pag 82

LA NOSTRA SCUOLA

- **IL TERRITORIO**
- **LE SEDI**
- **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

IL TERRITORIO

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente la Bassa Valle Bormida e le zone collinari limitrofe, collegate ai centri maggiori da una rete viaria sufficientemente comoda anche se non sempre adeguatamente servita dai mezzi pubblici.

Zona agricola per tradizione, vede nel vino il suo prodotto più qualificato e valorizzabile tanto da vedervi operare un Centro Sperimentale Regionale che si dedica alla ricerca di nuove tecniche e tecnologie per ottimizzare la coltivazione, per migliorare la vinificazione. Sempre nell'ambito del settore agricolo nella zona di Rivalta Bormida è fiorente la produzione orticola.

Sono poi presenti piccole e medie attività artigianali, spesso a conduzione familiare, e piccole e medie industrie, dalle alimentari alle meccaniche, che offrono discrete opportunità di lavoro.

Altra realtà economica importante è rappresentata dalla vocazione turistica dell'Acquese: le Terme di Acqui sono il centro motore di un settore ricco di prospettive dal punto di vista occupazionale. L'economia del territorio, nonostante l'assenza di importanti insediamenti industriali, è, comunque, un'economia attiva e produttiva che riesce generalmente a garantire un soddisfacente tenore di vita.

Le relazioni tra scuola e territorio sono sempre state piuttosto strette, con l'istituzione scolastica ritenuta, quasi generalmente, un valido supporto alla crescita e all'affermazione personale del ragazzo.

L'Istituto accoglie, oltre ai ragazzi residenti nei comuni sedi di plesso, anche parecchi alunni provenienti da numerosi paesi limitrofi: Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero, Trisobbio, Prasco. A questo abituale bacino di utenza si sono aggiunti ultimamente diversi giovani di provenienza extracomunitaria (in prevalenza paesi di lingua araba e dell'America Latina) o da paesi dell'Est europeo che si sono insediati con le loro famiglie nella nostra zona.

L'inserimento di questi ragazzi non è sempre facile a causa della lingua, della diversa cultura, delle tradizioni e l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà sta diventando sempre maggiore.

I casi di abbandono sono abbastanza rari. Quasi tutti gli allievi completano i loro studi almeno con un corso professionale. Una buona percentuale consegue un diploma di scuola secondaria di 1° grado superiore e un discreto numero intraprende l'università.

L'attenzione dei Comuni interessati nei confronti della Scuola è andata nel corso degli anni progressivamente aumentando, essendo cresciuta negli amministratori la consapevolezza dell'importanza che tale istituzione ha per l'aggregazione del tessuto sociale di paesi collinari; è diventato, pertanto, notevole lo sforzo con cui le Amministrazioni, anche dei piccoli paesi, si sono impegnate riuscendo ad organizzare sia un efficiente servizio di scuolabus che raggiunge anche le frazioni più disagiate e lontane, sia a garantire un servizio mensa di buon livello in tutti i plessi funzionanti.

LE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" è costituito da 4 sedi: Rivalta Bormida, Cassine, Strevi e Carpeneto.

I plessi di Rivalta e Cassine comprendono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, quello di Strevi le Scuole dell'Infanzia e Primaria, quello di Carpeneto la sola Scuola Primaria.

Rivalta

I tre ordini di scuola sono alloggiati nello stesso edificio situato nella piazza principale del paese;

Scuola dell'Infanzia: dispone di 2 grandi aule adibite ad attività di sezione e di un cortile alberato, sistemato a prato verde e attrezzato con giochi da utilizzarsi nei momenti di svago.

Scuola Primaria: dispone di 5 grandi aule al piano terreno dell'edificio scolastico e di un aula di informatica attrezzata con 6 personal computer (al primo piano dell'edificio scolastico).

Scuola Secondaria: dispone di 6 aule al primo piano dell'edificio scolastico, di una spaziosa aula per l'informatica con 10 personal computer e una lavagna interattiva digitale, di un'aula video fornita di tv color, videoregistratore e lettore DVD, di due aule da utilizzarsi per le attività di sostegno.

La palestra e la mensa, localizzate nello stesso edificio, sono utilizzate dai tre ordini di scuola, in giorni e orari diversi

Cassine

Scuola dell'Infanzia: situata in Vicolo dei Fornai, nel centro storico del paese, dispone di due aule al piano terreno, di una mensa e di due aule al primo piano.

La Scuola primaria e la Scuola Secondaria sono ospitate nel complesso conventuale di San Francesco, in Cassine Superiore, di cui occupano rispettivamente il primo piano e il piano terra.

Scuola Primaria: dispone di 10 aule, 1 aula per il recupero e il sostegno, 1 aula per il doposcuola, 1 aula per l'informatica con 16 postazione (in fase di completamento).

Scuola Secondaria: dispone di 4 aule attualmente in uso, 1 aula per l'alfabetizzazione, 1 aula per l'educazione artistica, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio di informatica.

La mensa è ubicata al piano terra ed è utilizzata dai due ordini di scuola, così come la palestra che occupa un corpo staccato.

Strevi

Le scuole sono situate in Piazza Matteotti.

La scuola dell'Infanzia è posizionata al piano terra di una palazzina adiacente al Palazzo Comunale. Possiede un bellissimo giardino con altalene e giochi per attività libero-espressive. Dispone di due sezioni, (Arancio, Blu), una mensa interna con reparto di cucina.

Adiacente alla scuola dell'Infanzia troviamo la **Scuola Primaria**, situata al piano terra del Comune. Dispone di 5 aule, laboratorio informatico, una sala accoglienza e una sala mensa. La palestra è ubicata a circa 150 m. dalla struttura scolastica.

Carpeneto

Scuola primaria:

La sede di Carpeneto dispone di 5 aule disposte su due piani, con servizi su ogni piano, 2 aule al pianterreno adibite rispettivamente a palestra e ad aula di informatica attrezzata con 5 computer.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia, nei plessi della Scuola Primaria e nelle due Scuole Secondarie, nel corrente anno scolastico, risultano iscritti 703 alunni così distribuiti:

Scuola dell'infanzia					
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi	
Sezione	n°alunni	sezione	n°alunni	sezione	n°alunni
A	29	A	26	A	26
B	26	B	29	B	29
-	-	C	29	-	-
Totale	55		84		55

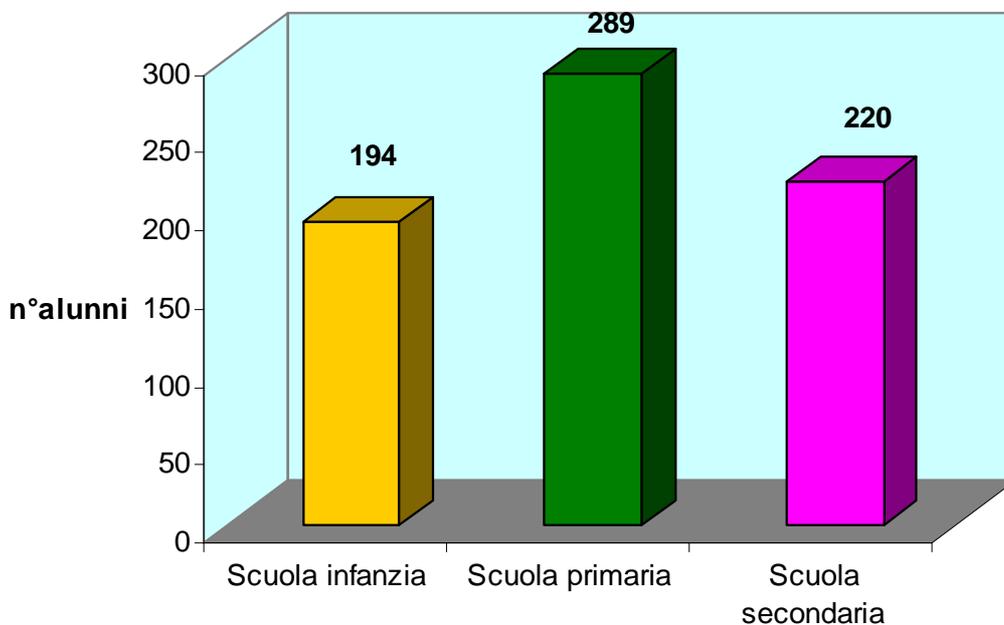
Totale
194

Scuola primaria							
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi		Carpeneto	
Classi	n°alunni	Classi	N°alunni	Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1°	16	1°	22	1°	12	1°	12
2°	20	2°	20	2°	13	2°	13
3°	16	3°	20	3°	17	3°	8
4°	16	4°	15	4°	11	4°	8
5°	11	5°	21	5°	10	5°	8
Totale	79		98		63		49

Totale
289

Scuola secondaria			
Rivalta Bormida		Cassine	
Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1° A	20	1°A	17
1° B	21	1° B	18
2° A	18	2° A	21
2° B	19	2° B	19
3° A	20	3° A	15
3° B	19	3° B	13
Totale	117		103

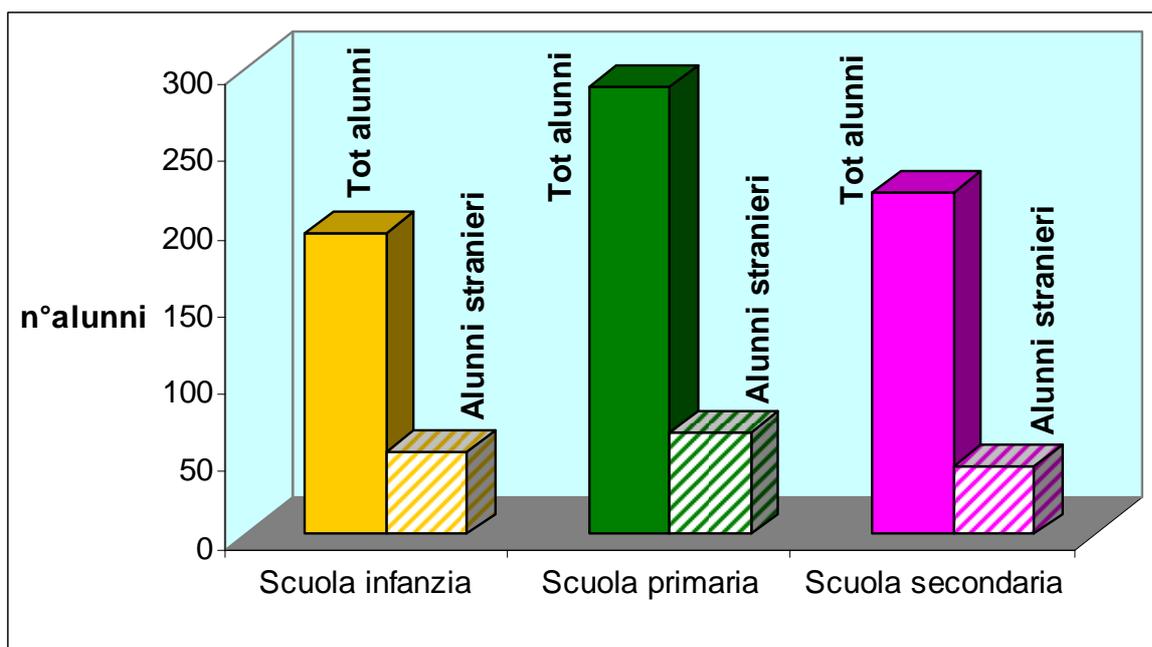
Totale
220



Alunni di origine straniera

Nel nostro Istituto, per il corrente anno scolastico, sono iscritti 163 alunni di origine straniera, con una percentuale del 23%, così ripartiti:

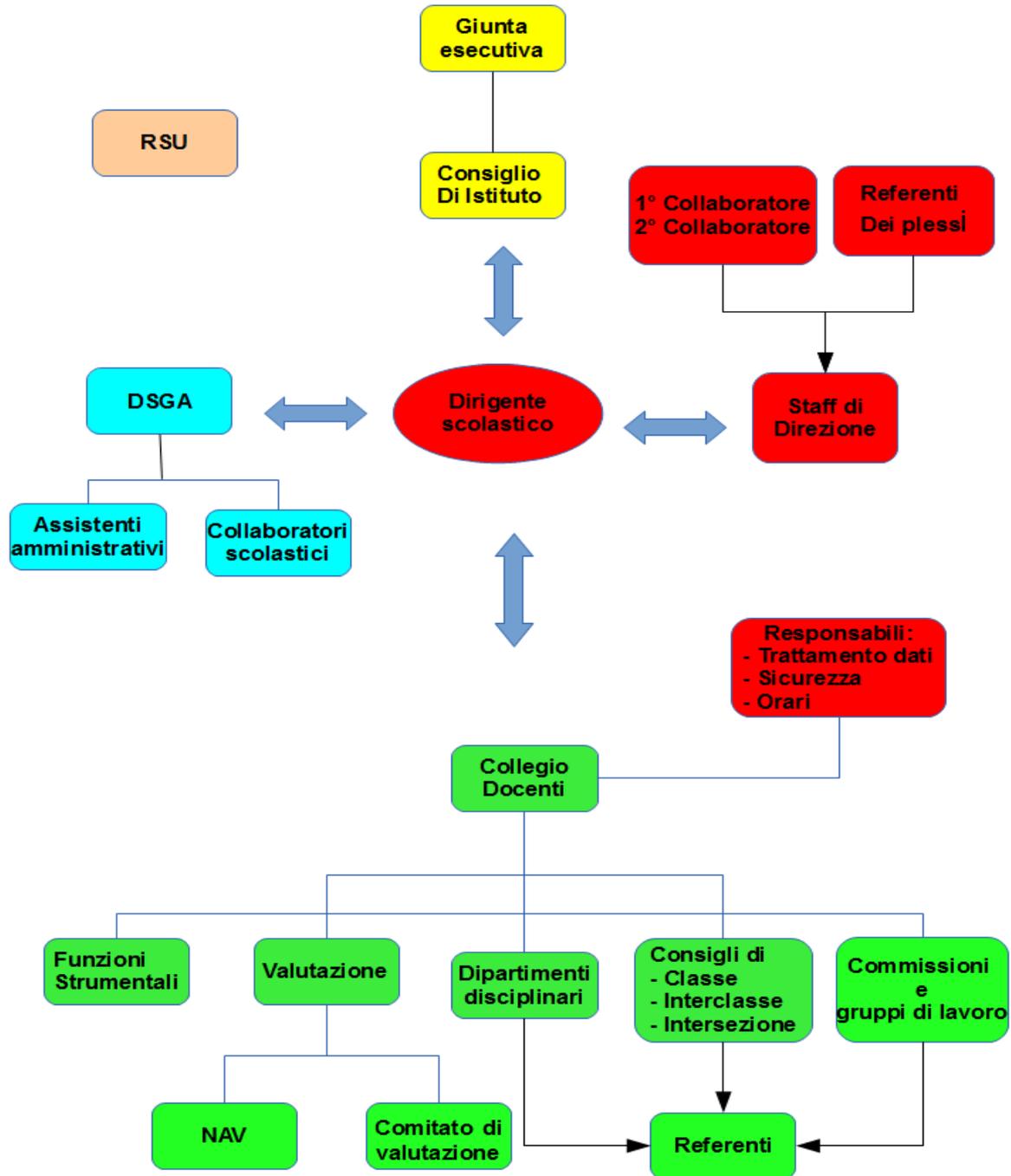
Ordine di scuola	Numero alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	53
Scuola primaria	66
Scuola secondaria	44



ORGANIZZAZIONE

- **L'ORGANIGRAMMA**
- **IL CALENDARIO SCOLASTICO**
- **L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE**
- **I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**
- **I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO

Bruzzoone Claudio Giovanni

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Gho Francesca	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Dirigente in sua assenza• Progettualità• Rapporti con EELL, associazioni o altri soggetti del territorio• Referente alunni stranieri
Lo Re Francesco	<ul style="list-style-type: none">• Autovalutazione di istituto• Referente GLI• Referente NAV

STAFF DI DIRIGENZA

Lo Staff Dirigenziale svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria nell'ambito delle attività educative, didattiche ed organizzative; svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti.

Dirigente scolastico	Bruzzoone Claudio Giovanni
Collaboratori Dirigente Scolastico	Gho Francesca Lo Re Francesco
Referenti dei plessi	Bignotti Clara – Parodi Carla – Pannozzo Giovanna – Pietrasanta Lorenza – Radice Anna – Rapetti Giovanna – Sardi Renza – Vercellino Marina – Zerbino Vilma

FUNZIONI STRUMENTALI

Area	Compiti relativi alla funzione strumentale	Cognome e nome
Gestione del POF	<p>Redazione e pubblicazione del POF sul sito web; Adeguaenti in itinere; Promozione dell’informatizzazione e delle altre linee guida del POF (inclusione, innovazione, territorio) Coordinamento delle attività previste dal piano;</p>	Cordara Marinella
Interventi e servizi per le problematiche didattiche	<p>Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; Produzione di materiali legati allo sviluppo di progetti didattici sul tema e loro divulgazione.</p>	Lucchini Lorenza
Interventi e servizi studenti Continuità e orientamento	<p>Coordinamento attività di integrazione e recupero alunni in difficoltà; Progettazione rivolta alle “fasce deboli”; Continuità tra i tre ordini di scuola: organizzazione incontri e attività; Coordinamento delle attività volte all’orientamento scolastico al fine della scelta della scuola superiore</p>	Benussi Annamaria
Coordinamento gruppi H	<p>Coordinamento dei GLHO per la scuola secondaria di primo grado; Raccordo dei GLH dei vari ordini di scuole dell’Istituto Comprensivo, verificando strategie ed interventi elaborati dai docenti di sostegno secondo le diagnosi fornite dagli esperti delle ASL; Coordinamento degli incontri del GLI; Azione di monitoraggio e verifica sull’efficacia dei PEI elaborati dai docenti di sostegno; Coordinamento delle proposte dei colleghi relative ad azioni didattiche verso alunni DSA, ADHD, DOP, BORDERLINE COGNITIVO, EES, BES</p>	Lo Re Francesco

REFERENTI DEI PLESSI

Collaborano con il D.S. nello svolgimento delle funzioni organizzative dei vari plessi

Scuola Infanzia di Cassine	Parodi Carla
Scuola Infanzia di Rivalta	Rapetti Giovanna
Scuola Infanzia di Strevi	Pannozzo Giovanna
Scuola Primaria di Cassine	Zerbino Vilma
Scuola Primaria di Carpeneto	Vercellino Marina
Scuola Primaria di Rivalta	Pietrasanta Lorenza
Scuola Primaria di Strevi	Radice Anna
Scuola Secondaria di Cassine	Bignotti Clara
Scuola Secondaria di Rivalta	Sardi Renza

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il **Consiglio di Istituto** è il massimo organo deliberativo dell'Istituto. Eletto dalle varie componenti, ciascuna per la propria rappresentanza, resta in carica 3 anni.

Il Consiglio di Istituto:

- Ratifica le decisioni del Collegio dei docenti, delibera il POF, nei suoi aspetti finanziari ed organizzativi generali
- Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- Approva il programma annuale
- Delibera, su proposta della giunta:
 - l'acquisto delle attrezzature didattiche;
 - l'adozione del Regolamento di Istituto;
 - l'adattamento del calendario scolastico regionale alle esigenze della scuola;
 - i criteri per la programmazione ed attuazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, dei corsi di recupero e sostegno, delle libere attività complementari, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
 - approva gli accordi con altre scuole relativi ad attività didattiche, formazione e aggiornamento, di partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - forme e modalità per iniziative assistenziali;
- Indica i criteri generali relativi:
 - alla formazione delle classi;
 - all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
 - al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe e interclasse;
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'istituto;
- Invia relazione annuale all'Ufficio scolastico Territoriale;
- Gestisce i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico

Per il triennio 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 è formato da:

Dirigente scolastico	Buzzone Claudio Giovanni
Presidente	Ferrari Carla
Vicepresidente	Travo Giorgio
Segretaria	Ferraro Viviana
Componente docente	Cunietti Bruno Ferraro Viviana Gotta M. Margherita Paravidino Giovanna Pareto Elisa Pistarino Eliana Rapetti Giovanna Zaccone Luciana
Componente genitori	Agosta Antonella Bosio Barbara Bottero Alberto Caneva Gabriella Cassero Giampiero Ferrari Carla Mancini Michela Travo Giorgio
Componente ATA	Giolito Domenico Repetto Roberto

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il **Capo d'Istituto**, che la presiede, ed il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, Sig. Sorato Luciano. La Giunta predispose il Programma annuale di attività (ex Bilancio di previsione) ed il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle sue delibere. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, su proposta del Dirigente scolastico, in casi particolarmente gravi.

Per il triennio 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 è così composta:

Componente docente	Rapetti Giovanna
Componente genitori	Bosio Barbara Cassero Giampiero
Componente ATA	Repetto Roberto

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha competenze specifiche ed esclusive su tutto ciò che concerne la didattica e l'azione educativa.

In particolare:

- Elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogici e didattici, il POF
- Delibera il Piano Annuale delle attività predisposto dal Dirigente prima dell'inizio delle lezioni
- Nomina le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e, al termine dell'anno scolastico, esprime una valutazione delle stesse
- Delibera attività aggiuntive nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili
- Attribuisce incarichi specifici a gruppi o Commissioni nominate al suo interno, retribuiti con il Fondo di Istituto
- Delibera il Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinate ai docenti
- Adotta i libri di testo
- Assume ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica

Nel nostro Istituto è formato da:

Docenti scuola dell'infanzia

Cassine	Rivalta	Strevi
Ferraro Viviana	Berta Maria Alda	Cannonero Anna
Gotta Carla	Favata Giuseppina	Monti Adelia
Gotta M. Margherita	Mozzone Annamaria	Pannozzo Giovanna
Grillo Rosa Cinzia	Orsi Barbara	Pizzorno Simona
Oddicini Sara	Pareto Elisa	Rizzitelli Gaetana
Parodi Carla	Rapetti Giovanna	Verrina CAterina
Zerla Albertina		

Docenti scuola primaria

Carpeneto	Cassine	Rivalta	Strevi
Berta M. Alda	Berta M. Alda	Badino Silvia	Abrile Margherita
Frixione Barbara	Bongiovanni Barbara	Cunietti Bruno	Campora Carla
Lucchini Lorenza	Briata Grazia Maria	Garrone Silvana	Borello Milena
Polotto Ida Maria	Buffa Graziella	Gho Francesca	Di Marco Raffaella
Salis Cecilia	Campora Carla	Mastorchio Adelia	Donati Manuela
Vercellino Marina	Cunietti Bruno	Musso Atonella	Ferraris Francesca
	Gallo Stefania	Pareto Elisa	Lucchini Lorenza
	Gotta Giovanna	Pastorino Clara	Pietrasanta Franca
	Zerbino Vilma	Pastorino Cristina	Pistarino Eliana
	Zunino Marina	Pietrasanta Lorenza	Pizzorno Simona
		Pizzorno Simona	Radice Anna Maria

Docenti scuola secondaria	
Cassine	Rivalta
Bagnasco Simona	Bagnasco Simona
Bignotti Clara	Benussi Anna Maria
Bocca Luisa	Bocca Luisa
Boidi Sabrina	Campora Carla
Canavese Caterina	Cordara Marinella
Davoli Giorgio	Davoli Giorgio
Denicolai Erika	Fazzari Simona
Grattarola Myriam	Franco Morena
Guidi Gabriella	Paravidino Giovanna
Iannicelli Mariagrazia	Rogna Paola
Lo Re Francesco	Rua Roberta
Mannoni Valeria	Sardi Renza
Paolini Laura	Spinolo Mara
Rogna Paola	Tondo Sara
Sardi Renza	Tono Daniela
Spinolo Mara	Vassallo Silvana
Tono Daniela	Vignolo Maria Pia
Toselli Maria Ines	
Zaccone Luciana	

CONSIGLI DI:

INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE

I **Consigli di intersezione** (Scuola dell'Infanzia), **interclasse** (Scuola Primaria) e **Classe** (Scuola Secondaria di primo grado), presieduti dal Dirigente scolastico, sono composti da:

- | | |
|---------------------------------|---|
| Consigli di intersezione | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti delle sezioni dello stesso plesso▪ un rappresentante dei genitori per ogni sezione |
| Consigli di interclasse | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni classe▪ un rappresentante dei genitori per ogni classe |
| Consigli di classe | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni singola classe▪ 4 rappresentanti dei genitori |

I vari consigli si riuniscono periodicamente (con la sola componente docenti o per intero) per:

- analizzare i bisogni specifici delle classi e dei singoli alunni
- predisporre interventi ed attività inerenti la programmazione educativa e didattica, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel POF
- valutare le attività educative e didattiche programmate e predisporre eventuali adeguamenti
- programmare uscite, viaggi di istruzione, attività o interventi di esperti
- valutare periodicamente i livelli di abilità e competenze acquisite dagli allievi
- proporre le nuove adozioni dei libri di testo
- proporre e definire eventuali sanzioni disciplinari

i rappresentanti dei genitori nei vari consigli hanno il compito di:

- realizzare un collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola
- proporre iniziative complementari alle attività didattico/disciplinari
- collaborare con i docenti per il buon esito delle iniziative della scuola (feste, uscite, visite, viaggi)
- esprimere parere per la scelta dei libri di testo da adottare

Coordinatori di classe scuola secondaria			
Rivalta		Cassine	
1^ A	Vassallo Silvana	1^ A	Lo Re Francesco
2^ A	Benussi Annamaria	2^ A	Toselli Ines
3^ A	Campora Sandra	3^ A	Guidi Gabriella
1^ B	Bocca Luisa	1^ B	Zaccone Luciana
2^ B	Paravidino Giovanna	2^ B	Grattarola Myriam
3^ B	Franco Morena	3^ B	Paolini Laura

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti verticali sono articolazioni del Collegio docenti funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa. Ogni dipartimento è formato da docenti della stessa area disciplinare appartenenti ai tre ordini di scuola.

Compiti dei dipartimenti

- Lettura delle Nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione
- Attivazione iniziative di informazione/formazione; condivisione materiali di studio
- Direzione di incontri per materie/aree disciplinari in verticale su o.d.g. predisposto
- Verbali di riunione e di progettazione disciplinare
- Creazione di un curriculum verticale di scuola e di territorio
- Modalità di applicazione nel lavoro per classi parallele, nella continuità tra infanzia, primaria, secondaria con azioni comuni (monitoraggi, verifiche, progetti comuni...iniziative per verificare la continuità e il raggiungimento dei traguardi)

Referenti di dipartimento	
Dipartimento	Referente
Area linguistica	Buffa Graziella
Area scientifica	Bigotti Clara
Area artistica	Tono Daniela

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e successiva circolare) ha trasformato il GLH di istituto in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992 (che da diritto all'insegnante specializzato di sostegno), che ha introdotto questi gruppi con l'art. 15.

Nell'a.s. 2013/14, presso il nostro Istituto, si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Composizione:

Il GLI d'Istituto è composto da:

Dirigente scolastico	Bruzzone Claudio Giovanni
Coordinatore GLI	Lo Re Francesco
Docenti Scuola dell'Infanzia	Pannozzo Giovanna Rizzitelli Gaetana
Docenti Scuola Primaria	Badino Silvia Frizione Barbara
Docenti Scuola Secondaria	Paolini Laura

Possono inoltre essere invitati a partecipare alle riunioni:

- rappresentanti ASCA e Servizi sociali territoriali
- rappresentanti ASL
- rappresentanti EELL
- rappresentanti genitori da Consiglio di Istituto

Riunioni

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), allargata (a docenti coordinatori, docenti di sostegno, genitori, rappresentanti di enti e associazioni), o ristretta (con la sola presenza di membri di volta in volta convocati).

Competenze

Il GLI d' Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) o del piano didattico personalizzato (PDP) dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i bisogni educativi specifici presenti (BES) tra gli alunni iscritti in ciascun anno scolastico, per ogni plesso e ordine di scuola, relativamente a :
 - disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
 - disturbi evolutivi specifici;
 - svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.
- analizzare i punti di forza e di criticità relativi all'organizzazione delle risorse professionali (interne ed esterne) che operano nell'ambito dell'Istituto Comprensivo
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, dei GLIP e del GLIR);
- seguire l'attività dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, collaborando alla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di definire le strategie di intervento più idonee per gli alunni con BES
- favorire la comunicazione con le famiglie e con gli operatori sociosanitari e assistenziali
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- affrontare situazioni di emergenza che possano verificarsi anche temporaneamente e rendere difficoltosa l'inclusione di un alunno
- promuovere attività di formazione e tutoraggio individuando all'interno dell'Istituto figure idonee e competenti

NAV

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2013/14, tutte le scuole italiane dovranno iniziare un percorso di autovalutazione, controllato da nuclei esterni, per attivare interventi di miglioramento sull'apprendimento degli alunni e sul funzionamento delle scuole medesime.

Ogni istituto scolastico dovrà compilare il “Rapporto di autovalutazione” con la finalità di far emergere gli eventuali punti deboli della scuola e predisporre un Piano di miglioramento.

Il Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (NAV) è composto da:

Dirigente Scolastico	Bruzzone Claudio Giovanni
Referente per l'autovalutazione	Lo Re Francesco
F.S. “Gestione POF” F.S. “Continuità e orientamento”	Cordara Marinella Benussi Annamaria
Referenti di plesso	Rapetti Giovanna, Parodi Carla, Pannozzo Giovanna, Pietrasanta Lorenza, Zerbino Carla, Radice Anna, Vercellino Marina, Sardi Renza, Bignotti Clara

Oltre ai componenti sopra menzionati potranno essere convocati, per particolari necessità, altri componenti (DSGA, Presidente del Consiglio di Istituto,.....)

Competenze

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola (questionari applicati, focus group, monitoraggi..);

2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento azioni di miglioramento

b) **definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi** anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

c) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Competenze

Valutare il servizio del personale docente che lo richiada;
 esprimere pareri per la conferma in ruolo dei docenti al termine dell'anno di formazione;
 giudicare i docenti che abbiano subito sanzioni disciplinari al fine di riabilitarli al servizio.

Membri effettivi	Bignotti Clara Cordara Marinella Gotta Carla Zerbino Vilma
Membri supplenti	Bagnasco Simona Musso Antonella

REFERENTI E RESPONSABILI

Elaborazione orari	Sc. Secondaria Rivalta	Sardi Renza
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
Educazione alla salute	Sc. Secondaria Rivalta	Franco Morena
	Sc. Secondaria Cassine	Grattarola Myriam
Educazione ambientale	Sc. Secondaria Rivalta	Franco Morena
	Sc. Secondaria Cassine	Grattarola Myriam
Gite	Sc. Secondaria Rivalta	Bagnasco Simona
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
	Sc. Primaria Rivalta	Pietrasanta Lorenza
	Sc. Primaria Cassine	Zerbino Vilma
	Sc. Primaria Carpeneto	Vercellino Marina
	Sc. Primaria Strevi	Radice Anna
	Sc. Infanzia Rivalta	Rapetti Giovanna
	Sc. Infanzia Cassine	Parodi Carla
	Sc. Infanzia Strevi	Pannozzo Giovanna
Informatica	Sito web	Cordara Marinella
	Registro elettronico	Lucchini Lorenza
	Aule e Strumenti informatici	Lucchini Lorenza

LE COMMISSIONI

Il collegio dei docenti esplica la sua funzione anche attraverso l'attività di alcune **Commissioni di lavoro** che si riuniscono periodicamente. All'interno di ogni commissione viene nominato un referente che ha il compito di coordinare il lavoro della Commissione, raccogliere e predisporre il materiale, stendere sintetici verbali sull'attività svolta, mantenere il collegamento con il Dirigente e con i colleghi

COMMISSIONE “Inserimento alunni stranieri”

La commissione è deputata ad esaminare la documentazione pregressa e le effettive competenze degli alunni stranieri che chiedono iscrizione a scuole dell'I.C. ed a valutare la classe di assegnazione, ad intervenire per problematiche relative all'inserimento, a seguire la formulazione dei PDP per alunni non italofoeni o con necessità di personalizzazione

Referente coordinatrice: Gho Francesca	
Scuola Secondaria	Toselli M. Ines Cordara Marinella
Scuola Primaria	Gho Francesca Pistarino Eliana/Pietrasanta Franca Frixione Barbara/Vercellino Marina Zunino Marina
Scuola dell'Infanzia	Ferraro Viviana Monti Adelia/Verrina Caterina Rapetti Giovanna
Personale ATA	Dallara Nadia

COMMISSIONE
“Curricolo Verticale”

Scuola Secondaria	Lo Re Francesco
Scuola Primaria	Lucchini Lorenza
Scuola dell’Infanzia	Cannonero Anna Gotta Margherita Pareto Elisa

COMMISSIONE
“Assegnazione fondo di istituto”

Scuola dell’Infanzia	Rapetti Giovanna
Scuola Primaria	Gho Francesca
Scuola Secondaria	Bignotti Clara

COMMISSIONE
“Mensa”

Scuola Infanzia di Cassine	Oddicini Sara
Scuola Infanzia di Rivalta	Rapetti Giovanna
Scuola Infanzia di Strevi	Pannozzo Giovanna
Scuola Primaria di Cassine	Zunino Marina
Scuola Primaria di Carpeneto	Salis Cecilia
Scuola Primaria di Rivalta	Gho Francesca
Scuola Primaria di Strevi	Pistarino Eliana
Scuola Secondaria di Cassine	Bignotti Clara
Scuola Secondaria di Rivalta	Cordara Marinella

COMMISSIONE “Sicurezza”

Dirigente Scolastico	Buzzone Claudio Giovanni
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Sorato Luciano
RSPP Responsabile per la sicurezza	Pasino Pier Paolo
Responsabile Sicurezza Lavoratori	Rapetti Gianpiero
Insegnante Referente	Lucchini Lorenza
Rappresentante dei genitori	

RSU

La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è l'organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola. I rappresentanti delle R.S.U. sono eletti a scrutinio segreto tra i docenti ed il personale A.T.A. sulla base di liste presentate dalle OO.SS. Durano in carica tre anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola autonoma sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali.

Sottoscrivono con il Dirigente scolastico il “contratto integrativo di scuola”, ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell'offerta formativa.

Per il triennio 2013-2015, nel nostro istituto sono risultati eletti:

Arata Ornella Gianpiero Rapetti Zunino Marina	collaboratore scolastico collaboratore scolastico docente scuola primaria
---	---

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico Anno scolastico 2014/15		
Festività e sospensione delle attività scolastiche		
Data	Evento	Definito da
Lunedì 16 settembre 2014	Inizio lezioni	Regione Piemonte
Sabato 1 novembre	Festa di Tutti i Santi	Festa Nazionale
Lunedì 8 dicembre	Festa dell'Immacolata	Festa Nazionale
Lunedì 22 dicembre 2014 Martedì 23 dicembre 2014	Vacanze di Natale	Periodo di vacanza deliberata dal C.I.
Da mercoledì 24 dicembre 2014 a martedì 6 gennaio 2015	Vacanze di Natale	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Da sabato 14 febbraio 2015 a martedì 6 febbraio 2015	Carnevale	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Da giovedì 2 aprile 2015 a martedì 7 aprile 2015	Vacanze di Pasqua	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Sabato 25 aprile 2015	Festa della Liberazione	Festa Nazionale
Venerdì 1 maggio 2015	Festa del Lavoro	Festa Nazionale
Da lunedì 1 giugno 2015 a martedì 2 giugno 2015	Festa della Repubblica	Festa Nazionale
giovedì 11 giugno 2015	Termine lezioni (scuole primaria e secondaria)	Regione Piemonte
Martedì 30 giugno 2015	Termine lezioni (scuola dell'infanzia)	Regione Piemonte

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado sono 206

I giorni di lezione nella scuola dell'infanzia sono 223

L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Scuola dell'infanzia			
	Cassine	Rivalta	Strevi
Orario	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.00 – 13.30 Uscita pomeridiana 16 – 16.30	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 16.00 – 17.00	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 15.30 – 16.00

Scuola primaria						
Cassine						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.30 – 12.30	8.30 – 13.00	8.30 – 12.30	8.30 – 13.00	8.30 – 12.30	mattino
		13.00-14.00		13.00-14.00		mensa
		14.00-16.30		14.00-16.30		pomeriggio

Rivalta						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	mattino
		12.50-13.40				mensa
		13.40-16.30				pomeriggio

Carpeneto						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.30 – 13.00	8.30 – 12.30	8.30 – 13.00	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	mattino
	13.00-14.00		13.00-14.00			mensa
	14.00-16.00		14.00-16.00			pomeriggio

Strevi						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^]	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	8.20 – 13.00	8.20 – 13.00	8.20 – 13.00	mattino
	12.30–13.30					mensa
	13.30- 16.40					pomeriggio
4 [^] 5 [^]	8.20 – 13.00	8.20 – 13.00	8.20 – 13.00	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	mattino
				12.30–13.30		mensa
				13.30- 16.40		pomeriggio

Scuola secondaria			
Cassine		Rivalta	
Dal lunedì al venerdì			
<u>Tempo normale:</u> classi 1^A, 2^A, 3^A 1^B, 2^B, 3^B Mattino: 8.00 – 13 Mensa: 13 – 14 Pomeriggio: lunedì: 14 – 17 mercoledì: 14 – 16		<u>Tempo normale</u> Classi: 1^ B 2^ B 3^ B Mattino: 8 – 13 Mensa: 13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì: 13,45 – 15,45 mercoledì: 13,45–16,45 Servizio pre- scuola: dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus	<u>Tempo prolungato</u> classi 1^A, 2^A e 3^A Mattino: 8 – 13 Mensa: 13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì / mercoledì / ve- nerdi 13,45 – 16,45 Servizio pre- scuola : dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus

I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** sono assegnati alle scuole dei vari plessi tenendo conto delle richieste delle famiglie.

Nella formazione delle sezioni si seguono i criteri della omogeneità e della continuità.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento

L'ammissione alla frequenza dei bambini al di sotto dei tre anni sarà accettata se sussisteranno le seguenti condizioni:

- disponibilità di posti e accertato esaurimento delle liste di attesa;
- adeguato grado di autonomia da parte dei bambini;
- Valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti circa i tempi e le modalità dell'accoglienza

Gli alunni delle classi prime della **scuola primaria e secondaria** sono assegnati alle scuole dei vari plessi in base alla domanda di iscrizione.

Quando, in un plesso siano previste più di una classe prima, si adotteranno i seguenti criteri generali di assegnazione degli alunni alle varie classi:

- distribuzione degli alunni in modo da formare classi omogenee tra loro per composizione ed eterogenee al loro interno per sesso e per livello di competenza (previo esame delle schede di valutazione ed incontri con le maestre delle classi precedenti)
- distribuzione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari secondo criteri di omogeneità tra le varie classi e considerando le classi che presentano maggiori garanzie di integrazione; per l'inserimento degli alunni extracomunitarie si fa inoltre riferimento al *Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (All.2) che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe in base all'età anagrafica o, eventualmente, nella classe immediatamente inferiore se ciò dovesse essere ritenuto utile per il ragazzo stesso;
- inserimento dei ripetenti nella stessa sezione, tenendo conto in primo luogo della continuità didattica, o eventualmente in sezioni diverse a seconda delle caratteristiche comportamentali e della situazione delle classi interessate all'inserimento;
- si terrà inoltre conto di richieste particolari e motivate delle famiglie purché non contrastino con i criteri enunciati.
- Le classi, una volta formate, saranno assegnate alle sezione mediante sorteggio

Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

L'assegnazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria ai plessi dell'Istituto è effettuata sulla base delle modalità di assegnazione di cui all'art. 25 del C.C.N.D. 8.01.2001.

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal consiglio di Istituto, assegna gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia ai plessi, alle scuole ed alle attività assicurando il rispetto della continuità didattica. Il dirigente scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione delle discipline e delle attività sono effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica nella classe
- Assegnazione a classi diverse dei docenti legati da vincoli di stretta di parentela;
- Preferenza espressa dai docenti, in base alle competenze possedute;
- Graduatoria dei docenti redatta in base alle norme contrattuali vigenti in materia.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Consiglio di istituto	Sono presenti 8 rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni		
Consigli di ▪ intersezione ▪ interclasse ▪ classe	3/4 incontri	3/4 incontri	2 consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (novembre – marzo)
Assemblee aperte a tutti i genitori		<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico (funzionamento scuola - informazioni generali) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 incontri con i genitori delle classi 5° elementare (dicembre - aprile/maggio) ▪ 1 incontro con i genitori delle classi 1° media (ottobre)
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/interclasse e presentazione della programmazione (ottobre) 	
Colloqui individuali		2 incontri annuali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricevimento individuale settimanale (prima settimana completa di ciascun mese) ▪ 2 udienze generali (dicembre – aprile)
Consegna schede di valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ▪ termine 1° quadrimestre ▪ fine anno scolastico 	

L'OFFERTA FORMATIVA

- **LE SCELTE EDUCATIVE**
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**
- **L'INTEGRAZIONE**
- **IL RECUPERO**
- **LA VALUTAZIONE**
- **LA CONTINUITA'**
- **L'ORIENTAMENTO**

LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative del nostro istituto fanno riferimento alle **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”** (4 settembre 2012).

In esse si conferma con forza la centralità della persona e del suo diritto ad un apprendimento significativo, orientato alla cittadinanza.

L’alunno colto è colui che riesce a sviluppare, grazie agli apprendimenti formali favoriti dalla scuola, una capacità di partecipazione attiva al mondo sociale.

Facendo proprie le raccomandazioni del Parlamento europeo che, in data 18 dicembre 2006, ha definito le competenze-chiave per l’apprendimento permanente le quali rappresentano l’obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione (*Comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale*), le Indicazioni definiscono il seguente

“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.

(...)

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

(...) è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.(...)

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e con gli imprevisti.

Le **finalità** che l’Istituto persegue nella peculiarità di ogni ordine scolastico riguardano:

- **La maturazione dell’identità**, intesa come rafforzamento dell’entità personale, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- **Lo sviluppo dell’autonomia e del pensiero critico**, intese come capacità di operare in situazioni sempre più complesse, di saper esprimere valutazioni, di consolidare la capacità decisionale e quindi di saper scegliere il bene comune
- **L’educazione alla convivenza democratica**, che, a partire dall’accettazione e dal rispetto dell’altro, attraverso il dialogo, si realizza nell’inserimento attivo sia all’interno della realtà scolastica, sia all’interno della società civile
- **Lo sviluppo delle competenze**, che saranno diversificate nei vari ordini di scuola

Ciascuna finalità è strettamente correlata con le altre e pertanto il raggiungimento di ognuna è parte di un percorso educativo globale che accompagna l’alunno dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che tende al consolidamento e allo sviluppo integrale della sua personalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

La scuola dell'infanzia:

- Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini;
- Promuove la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- Assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative
- Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa delle famiglie, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- Realizza, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Dalla legge 28 marzo 2003, n°53

In essa l'aspetto ludico ed emozionale è al servizio della costruzione di competenze.

Per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i docenti creano occasioni e progetti di apprendimento articolati attraverso alcuni concetti organizzatori.

I campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato.• Sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.• Riflette, si confronta, discute e sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini.• Acquisisce una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, di ciò che è bene o male.• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità.• Conosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio e li mette a confronto con altri
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino conosce il proprio corpo, ne riconosce i segnali e i ritmi e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.• Controlla l'esecuzione del gesto, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, sperimenta ed applica schemi posturali e corporei nei giochi individuali e di gruppo.
L'arte, la musica e i "media"	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...)• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diversi materiali e strumenti.• Utilizza voce, corpo e oggetti per attività di percezione e produzione musicale, produce semplici sequenze sonoro-musicali• Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti.• Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, ascolta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.• Si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali.
Numeri e spazio, fenomeni e viventi	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata.• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e riferisce correttamente eventi del passato recente.• Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.• Osserva con attenzione il suo corpo, gli esseri viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.• Si interessa e usa macchine e strumenti tecnologici.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**.”

Finalità del primo ciclo d’istruzione

“La finalità del primo ciclo di istruzione è **l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona del pieno sviluppo della persona.[...]**

La scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.”

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d’istruzione)

Il senso dell’esperienza educativa	La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento e fornisce agli alunni occasioni per: <ul style="list-style-type: none">• leggere e gestire le proprie emozioni;• acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;• porsi obiettivi non immediati e perseguirli;• riflettere sui comportamenti e assumere atteggiamenti positivi di rispetto reciproco e di collaborazione;• riflettere sui messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
L’alfabetizzazione culturale di base	La scuola del primo ciclo ha il compito di promuovere un’alfabetizzazione culturale e sociale oltre che strumentale. La <i>scuola primaria</i> mira all’acquisizione degli apprendimenti di base (da sempre sintetizzati nel leggere, scrivere e far di conto). Nella <i>scuola secondaria</i> si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza interpretazione e rappresentazione del mondo.
Cittadinanza e Costituzione	La scuola pone le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva e responsabile indirizzando gli alunni a: <ul style="list-style-type: none">• prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ ambiente;• assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi;• acquisire il senso della legalità e sviluppare un’etica della responsabilità;• riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana (pari dignità sociale, libertà di religione, di parola, dovere di contribuire concretamente alla qualità della vita della società).

L’organizzazione del curricolo

I docenti delle varie discipline hanno dichiarato il loro programma didattico, indicando gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, le scelte metodologiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Per gli obiettivi di apprendimento si fa riferimento alle programmazioni dei singoli insegnanti, mentre in questa sede vengono indicati i traguardi perseguiti e attesi al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, definiti coerentemente alle nuove Indicazioni nazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine del primo ciclo di istruzione

ITALIANO	
Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica con compagni e docenti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi orali; • legge testi di vario tipo, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa; • legge e comprende testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali; • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; • rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; • utilizza abilità funzionali allo studio: estrapola dai testi informazioni su un dato argomento, le mette in relazione, le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative, con modalità sempre rispettose delle idee altrui; usa il dialogo per apprendere informazioni, elaborare opinioni e per collaborare con gli altri; • ascolta e comprende testi di vario tipo; • espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni multimediali...) • usa manuali di studio e testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti; • legge con interesse testi letterari di vario tipo; • scrive correttamente testi di tipo diverso; • comprende e usa correttamente le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base ai campi del discorso, • adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

LINGUE COMUNITARIE	
Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p><u>Inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; • interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p>	<p><u>Prima lingua straniera: inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio; • descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali ed espone argomenti di studio; • legge semplici testi, anche informativi; • scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p> <p><u>Seconda lingua straniera: francese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • comunica oralmente semplici informazioni su argomenti familiari e abituali; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; • legge brevi e semplici testi; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p>

STORIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; • usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico; • comprende i testi storici proposti e sa usare carte geo-storiche; • organizza le informazioni e le conoscenze; • sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici; • conosce i fatti e i fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dalla preistoria alla fine dell'impero romano d'Occidente. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende testi storici e li sa rielaborare; • sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, fino alla nascita della Repubblica; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione; • conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente • sa orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

GEOGRAFIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; • sa interpretare carte geografiche e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche; • sa ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti; • riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) • individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani; • coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. 	<p>L'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; • utilizza opportunamente, carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini da telerilevamento... per comunicare informazioni spaziali; • riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; • valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

SCIENZE

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti qualitativi e quantitativi, identifica relazioni spazio-temporali, fa misurazioni, registra dati significativi, produce rappresentazioni grafiche; • riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali; • ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute; • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza l'ambiente sociale e naturale. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora e sperimenta lo svolgersi di fenomeni comuni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; • sviluppa semplici modelli e schematizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo anche a misure appropriate; • riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello microscopico e macroscopico, è consapevole delle sue potenzialità e di suoi limiti; • ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; • è consapevole il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; • conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

MATEMATICA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice; • riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure; • utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); • sa ricavare informazioni da tabelle grafici e li sa costruire; • riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...); • comprende che gli strumenti matematici che ha imparato gli sono utili e li utilizza per operare nella realtà. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; • riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; • ha rafforzato l'atteggiamento positivo rispetto alla matematica e comprende che gli strumenti matematici appresi gli sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

MUSICA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; • esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse; • riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; • ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse; • sa ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali; • comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale; • integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

ARTE E IMMAGINE

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva, descrive e legge immagini statiche e messaggi multimediali; • produce vari tipi di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti; • apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato del proprio paese e provenienti da paesi diversi; • conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizza elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti; • legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di prodotti multimediali e filmati audiovisivi; • legge le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

EDUCAZIONE MOTORIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; • utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche; • sperimenta diverse gestualità tecniche e una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva; • agisce rispettando i criteri base della sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; • riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che dei limiti; • utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; • utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; • rispetta i criteri di sicurezza per sé e per gli altri; • riconosce e adotta corretti stili di vita; • è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale; • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, ne sa descrivere la struttura e la funzione e spiegare il funzionamento; • sa ricavare informazioni utili su proprietà di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altri documenti tecnici e commerciali; • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce i principali processi di trasformazione o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte; • conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e ne descrive la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali; • utilizza adeguate risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche in collaborazione con i compagni; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

L'INTEGRAZIONE

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni e nelle classi comuni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti di ogni ordine e grado, genitori, alunni e il personale dell'Unità Sanitaria Locale.

In questo paragrafo verranno evidenziati i punti e gli articoli di legge più importanti per la valorizzazione e l'integrazione scolastica dell'individuo diversamente abile.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Art. 12 diritto all'educazione e all'istruzione,(...).

Comma 2. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna , nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Comma 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Comma 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

Comma 9. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono dunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica (...) A tali classi possono essere ammessi anche i minori ricoverati nei centri di degenza, che non versino in situazioni di handicap e per i quali sia accertata l'impossibilità alla frequenza della scuola dell'obbligo per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione (...)

Art. 13,

Comma 1. L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1977, n.360. e 4 agosto 1977, n. 517 (...)

Comma 6. Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Vedi anche il D.M. 9 luglio 1992. (...).

Approfondimento

Le Linee Guida sull'integrazione (*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* Prot. 10434/U/C27, Circ. Reg. n. 313 MIUR) sono l'occasione per ricapitolare un percorso davvero eccezionale di legislazione scolastica e per richiamare la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con legge 18/2009. (...) Nelle linee Guida sull'integrazione si fa riferimento al nuovo documento dell'Organizzazione Mondiale della sanità ICF (International Classification of Functioning), che non è altro che una specifica dell' I.C.I.D.H. (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps).

Nell'ICF si è voluto fornire in quadro di riferimento e un linguaggio unificato per descrivere lo stato di una persona, con o senza disabilità (riferimento Circ. reg. n. 313).

(...) **Nelle Linee Guida** sull'integrazione si pone l'accento sul significato di **inclusione e integrazione**. **L'integrazione** interagisce armonicamente con **l'inclusione**, non è mero inserimento, mettere dentro o accanto, ma **è far sì** che intenzionalmente la propria parte (operatori socio sanitari, assistenziali, riabilitativi, scolastici; compagni, genitori, istituzioni, gruppi di lavoro) si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le altre parti, dove gli **obiettivi soggettivi e quelli oggettivi** si fondono per creare un **rapporto fiduciario** che va ad assolvere qualitativamente all'acquisizione di nuove abilità da parte dell'alunno diversamente abile.

Si ribadisce inoltre che (...) è *contraria alle disposizione della legge, invece, la costituzione di laboratori che ospitino gruppetti di alunni diversamente abili. È preferibile che l'apprendimento avvenga nella stessa classe di appartenenza e nell'ambito del programma in essa attuato, anche al fine di equilibrare gli interventi mirati all'apprendimento e quelli mirati alla socializzazione.*

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

Gli insegnanti devono adottare strategie didattiche e materiali differenziati, per rispondere alle diverse esigenze e bisogni degli alunni, *“la predisposizione di interventi non differenziali evidenzia immediatamente una disparità di trattamento ... verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.”*

(...) **La valutazione**

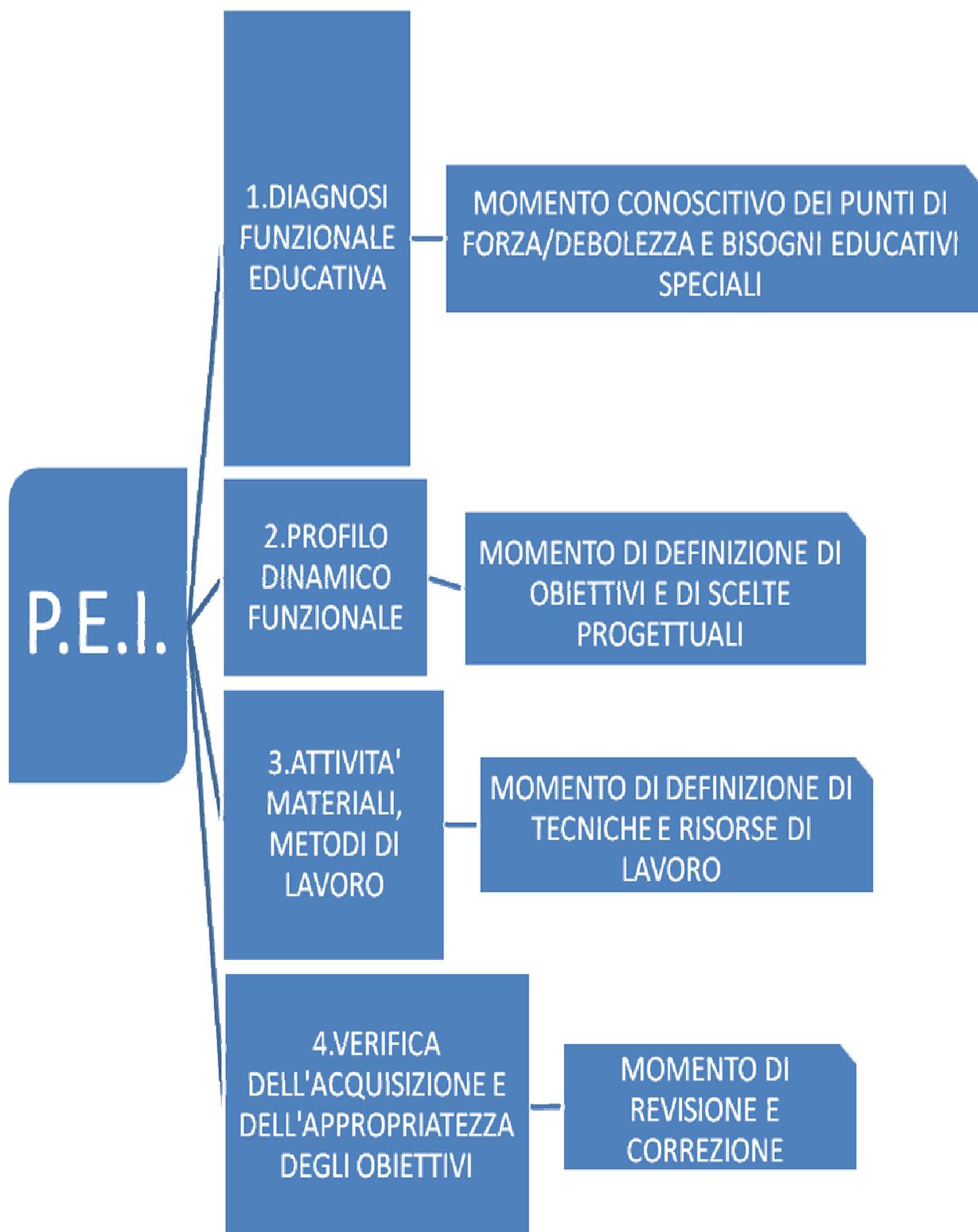
Si valuta la performance, ma soprattutto si valuta il processo. La valutazione va rapportata al PEI.

Gli insegnanti di sostegno *“partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe in cui sono contitolari.”*

(...) **Il docente di sostegno** è assegnato alla classe (Testo Unico L. 297/'94) e NON è l'unica figura cui demandare il compito dell'integrazione. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo, in logica sistemica. L'insegnante di sostegno ha una **funzione di coordinamento** delle attività connesse all'integrazione e collabora con i colleghi affinché l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

(...) **Personale ATA e assistenza di base**

Si rimanda alla nota MIUR Prot.339 del 30 novembre 2001, dove vengono indicate *finalità dell'assistenza di base, competenze delle istituzioni scolastiche e delle ASL*. Il Dirigente Scolastico assicurerà il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (si rammenta l'art. 47 del CCNL 2006-2009 relativo al comparto Scuola – compiti del personale ATA).



La diagnosi funzionale educativa

La diagnosi funzionale educativa è la prima componente del P.E.I. essa si pone come obiettivo fondamentale la conoscenza più estesa e approfondita possibile dell'alunno in difficoltà. Questa conoscenza deve essere funzionale, quindi utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed educative appropriate. La diagnosi funzionale deve risultare da un lavoro interdisciplinare, che veda la collaborazione degli insegnanti, degli operatori dell'ASL e dei familiari.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Il profilo dinamico funzionale funge da uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla Diagnosi Funzionale educativa, e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica di ogni giorno.

È ovviamente importante che nel profilo vi sia un'ottica positiva, che metta in evidenza le capacità dell'alunno e stimoli a promuovere sviluppo e crescita, al di là di un'ottica patologica legata al pessimismo del deficit.

La Diagnosi funzionale produce solitamente una notevole quantità di dati: medici, familiari, sociali, sulla situazione evolutiva e sulle competenze dell'alunno rispetto agli obiettivi della classe, sulle sue caratteristiche psicologiche, emotive e relazionali, e sugli eventuali comportamenti problematici. Questi dati provengono da valutazioni mediche, relazioni degli assistenti sociali, incontri con i genitori, i terapeuti della riabilitazione, i logopedisti, gli psicologi; provengono inoltre dall'osservazione diretta degli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, da precedenti valutazioni e dalla somministrazione di test, verifiche e prove oggettive.

1. Sintetizzare in modo positivo i risultati della diagnosi funzionale (modello ICF)
2. Definire gli obiettivi a lungo termine
3. Scegliere gli obiettivi a medio termine
4. Scegliere gli obiettivi a breve termine e le sequenze dei facilitanti di sotto-obiettivi

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il decreto attuativo n. 5669 del 12 /07/2011 e le **Linee Guida** ad esso allegate, individuano le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, fin dalla scuola dell'infanzia. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi personalizzati, che puntano sulla centralità delle metodologie didattiche.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Il decreto prevede strumenti didattici e tecnologici (**strumenti compensativi**) che facilitano lo studio degli alunni con DSA:

- ❖ sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- ❖ il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ❖ i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- ❖ la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni particolarmente difficili a causa del disturbo. Per esempio, si può essere dispensati dalla prova scritta di una lingua straniera, in corso d'anno e in sede di esame, e svolgere prove sostitutive equipollenti (con un computer dotato di sintesi vocale o in forma orale).

Rapporti con le famiglie

Particolare importanza riveste il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, le famiglie sono poste di fronte a difficoltà inattese e saranno supportate e informate con costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetterà per i loro figli, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti.

Bisogni Educativi Speciali

Il 27 Dicembre 2012 è stata emanata dal MIUR la direttiva "**Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**"

L'esigenza delle precisazioni contenute in tale circolare sono conseguenza del fatto che la legge 170/2010 riconosce come disturbi specifici di apprendimento (DSA) su cui porre l'attenzione solamente la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, mentre il panorama dei disturbi che possono comportare dei notevoli disagi negli alunni è molto più ampio.

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico **ICF** (*International Classification of Functioning*) per individuare i **Bisogni Educativi Speciali (BES)** degli alunni.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Quindi, risulta chiaro che non è possibile porre l'attenzione sui soli DSA, ma è necessario prestare maggiore attenzione in classe e cercare di individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale in cui vivono, a causa della presenza di DSA e/o disturbi evolutivi specifici, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei **Disturbi Evolutivi Specifici** rientrano:

- i DSA;
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività.

Il **funzionamento cognitivo limite**, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

La direttiva dedica una sezione a sé agli alunni con problemi di **controllo attentivo e/o dell'attività**, spesso definiti con l'acronimo **A.D.H.D.** (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*). L'ADHD ha un'origine neurobiologica e comporta delle difficoltà di pianificazione, apprendimento e socializzazione; inoltre risulta spesso associato a un DSA.

La direttiva specifica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Inoltre, le scuole, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative già previste dalla legge 170/2010.

Il GLI d'Istituto, costituitosi nell'a.s. 2013/2014, lavora in stretta collaborazione con i Consigli di classe all'individuazione dei BES presenti, alla redazione e compilazione dei PDP e al monitoraggio dell'efficacia degli interventi messi in atto.

L'integrazione degli alunni stranieri

Considerata l'elevato numero di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto sono stati messi in atto numerosi interventi volti a risolvere i principali problemi che tale presenza comporta, in particolare la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni e delle relative famiglie.

- Sono stati pertanto attivati progetti diversificati nei vari plessi che prevedono attività in orario curricolare o extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni.
- La commissione Inserimento alunni stranieri ha predisposto un "Protocollo di accoglienza" (All. 2) al quale si fa riferimento per le procedure da adottare ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- Ci si avvale inoltre, quando possibile, della collaborazione dei mediatori culturali del Servizio Provinciale di Mediazione Interculturale di Alessandria.
- Viene redatto un PDP personalizzato per quegli alunni di recente inserimento che, a causa dell'inadeguata conoscenza della lingua italiana, non riescono a seguire il discorso didattico

IL RECUPERO

Per tutte le classi, nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento – recupero, al fine di dare adeguata risposta alle esigenze di individualizzazione dei singoli alunni. Le attività si svolgeranno in orario curricolare su singoli alunni o su piccoli gruppi, sfruttando le ore di completamento degli insegnanti di lettere e matematica e, qualora se ne evidenzia la necessità, ore aggiuntive di insegnamento con le modalità ed i tempi previsti nei progetti elaborati per rispondere ad esigenze specifiche.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n. 122 22 giugno 2009 Art. 1 comma 3).”

La scuola rappresenta per i ragazzi la sfida più impegnativa nella loro crescita: devono aumentare progressivamente le capacità, basandosi su quelle già acquisite, sono esposti al giudizio altrui, mostrando “pubblicamente” le loro capacità o incapacità.

Il successo scolastico è determinante per l’immagine di sé e l’autostima.

Anche l’errore ha un valore formativo perché serve a individuare le difficoltà e quindi a cercare strategie per superare gli ostacoli.

Il voto pertanto non deve mai essere un giudizio sulla persona, ma sul raggiungimento di un obiettivo scolastico.

La **valutazione** degli alunni è volta a promuovere il pieno sviluppo della personalità e **mira ad educare ancor prima che a giudicare.**

La normativa di riferimento

La Legge 30 ottobre 2008 n. 169 stabilisce che, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale dell’apprendimento degli alunni, la certificazione delle competenze da essi acquisite e la valutazione dell’esame finale del ciclo siano effettuate mediante **l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi** (Art.3 comma 1 e 2). Per la primaria, è previsto un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno (Art. 3 comma 1)

“Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni” (L.169/08 Art.3 comma 1-bis)

“Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all’esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline” (L.169/08 Art.3 comma 3).

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell’anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (D.L. 59 /04 art 11). Qualora le assenze siano dovute a legittimi impedimenti, il Consiglio di Classe può considerare valido l’anno scolastico, anche per alunni con un numero di assenze superiore a quanto previsto dalla legge.

Finalità

La valutazione risponde alle finalità di far conoscere:

- **All'alunno** la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati.
- **Ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, modificarle ed adeguarle in uno sforzo continuo di miglioramento dell'azione didattica ed educativa.
- **Alla famiglia** i livelli conseguiti di conoscenze, capacità/abilità, comportamenti.

Caratteristiche

La valutazione deve essere:

- Continua e assidua ovvero basata sull'**osservazione sistematica** del comportamento dell'allievo e dei suoi diversi stili di apprendimento
- Strettamente **individuale**, deve cioè partire dall'individuazione dei livelli di partenza dell'allievo e misurarne i personali progressi; pertanto giudizi finali che possono apparire simili, misurano in realtà il percorso e l'evoluzione di ogni singolo allievo, nella sua unicità.

Momenti della valutazione

La valutazione si compone di vari momenti:

- analisi della situazione iniziale per individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso (**Valutazione diagnostica**);
- accertamento del processo di apprendimento relativo a ciascuna disciplina attraverso gli strumenti di verifica più opportuni per la disciplina e per la tipologia di unità affrontata (**Valutazione formativa**);
- rilevazione degli apprendimenti relativi a ciascuna disciplina (**Valutazione sommativa o finale**).

Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica, nella scuola primaria e secondaria, saranno rappresentati da:

- prove non strutturate: colloqui con gli alunni (interrogazioni), libere espressioni nei vari linguaggi, attività pratiche discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

Criteria di valutazione del rendimento scolastico

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione

Valutazione formativa.

Le prove scritte che consentono una rilevazione numerica dei risultati saranno valutate in base all'attribuzione di punteggi stabiliti in precedenza e resi noti agli alunni.

I punteggi, eventualmente espressi anche in percentuale, saranno convertiti in voti numerici secondo la seguente griglia:

Scuola primaria

%						
	50	60	70	80	90	100
Voto						
	5	6	7	8	9	10

Scuola secondaria di primo grado

%											
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Voto											
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Valutazione sommativa di fine quadrimestre

La valutazione tiene conto :

- Del contesto socio-economico e culturale di provenienza;
- Del livello di partenza;
- Dell'evoluzione in campo fisico-sensomotorio, affettivo-relazionale e cognitivo;
- Degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento);
- Dell'impegno, degli interessi e delle attitudini evidenziati.

Voto	Descrittori per la scuola primaria
10	<p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa con rielaborazioni personali; ▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità nella risoluzione di compiti ▪ Comunicazione efficace, con utilizzo corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti; ▪ Piena acquisizione delle competenze previste;
9	<p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Adeguata capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.
8	<p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste.
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze minime richieste.
5	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste
4 - 0	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vengono utilizzati

Voto	Descrittori per la scuola secondaria
10	<p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli argomenti completa, con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali; • Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità anche nella risoluzione di compiti complessi • Comunicazione efficace, con utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti; • Piena acquisizione delle competenze previste;
9	<p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Autonoma capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.
8	<p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste.
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Limitata capacità di rielaborazione delle conoscenze; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze minime richieste.
5	<p>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti limitata o non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze richieste
4	<p>NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e/o non adeguata; ▪ Limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste.
3 - 0	Non vengono utilizzati nelle valutazioni quadrimestrali e finali

Valutazione del comportamento degli studenti

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio** riportato nel documento di valutazione (Art. 2 comma 8 a DPR n.122 del 22/6/2008)

Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture;
- Rispetto del regolamento;
- Rapporto con i compagni;
- Rapporto con gli adulti;
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni;

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizi - comportamenti fa riferimento alla seguente descrizione.

Giudizio	Comportamento
Adeguato	Rispetto di tutti i criteri
Abbastanza adeguato	Rispetto di 4 i criteri
Poco adeguato	Rispetto di 3 criteri
Non adeguato	Rispetto di 2 – 1 o nessun criterio

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente **in decimi**; il voto numerico può essere illustrato con specifica nota (Art. 2 comma 8 b DPR n.122 del 22/6/2008).

“La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo.” (Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Criteria di valutazione del comportamento

➤ **APPLICAZIONE:** interesse e partecipazione alla vita scolastica

4	Non è interessato alle attività proposte. Non partecipa. Non è attento
8	Scarso interesse alle attività proposte. Poco partecipativo, frequentemente disattento
12	Sufficientemente interessato alle attività proposte. Qualche problema di costanza nella partecipazione.
16	Buoni l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Tende ad essere propositivo.
20	Ottimi l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Buona propositività.

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE:** capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri

4	Nessuna capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri
8	Scarsi rapporti all’interno del gruppo. Preferisce lavorare da solo.
12	Media abilità di relazionarsi e capacità di collaborare all’interno del gruppo.
16	Buone le relazioni con i compagni e con i docenti. Buona capacità di collaborazione.
20	Ottime le relazioni con i compagni e con i docenti. Elevata capacità di collaborazione.

➤ **PROBLEMATICHE DISCIPLINARI:** rispetto del regolamento, provvedimenti disciplinari

4	Non rispetta le regole di comportamento. Elevato numero di provvedimenti disciplinari.
8	Poco rispettoso delle regole. Dimostra difficoltà ad ascoltare i richiami.
12	Poco rispettoso delle regole. Alcuni richiami
16	Nella norma
20	Ottimo comportamento e rispettoso delle regole

➤ **ORGANIZZAZIONE:** materiale didattico

4	Non ha mai il materiale
8	Spesso non ha tutto il materiale
12	Non sempre porta il materiale e comunque lo conserva in modo non accurato
16	Porta il materiale e lo conserva in modo accurato
20	Porta il materiale, lo conserva in modo accurato e dimostra di utilizzarlo anche a casa

➤ **ESECUZIONE DEI COMPITI E RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

4	Non esegue il lavoro assegnato
8	Tende a non affrontare le difficoltà
12	Esegue il lavoro assegnato in modo discontinuo
16	Esegue il lavoro assegnato in modo regolare
20	Esegue il lavoro assegnato in modo regolare con partecipazione ed entusiasmo

In sede di scrutinio, il consiglio di classe assegna un punteggio per ciascuno dei cinque criteri; il punteggio complessivo, espresso in centesimi, viene tradotto in voto secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voto	Punteggio
10	Da 95 a 100
9	Da 85 a 94
8	Da 75 a 84
7	Da 65 a 74
6	Da 55 a 64
5	Da 0 a 54

Criteria per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Per quanto riguarda i criteri da adottare per le operazioni di scrutinio finale, per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, il Collegio docenti fa riferimento al DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 2 (la votazione insufficiente in ciascuna disciplina pregiudica l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, al pari del voto di comportamento insufficiente).

Nel caso sussistano carenze in alcune materie il Consiglio di Classe discute l'ammissione alla classe successiva temendo conto di :

- capacità o predisposizione dimostrata verso le discipline
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- impegno e partecipazione dimostrati nel lavoro scolastico
- progressi compiuti rispetto al primo quadrimestre e/o al livello di partenza iniziale
- età anagrafica (situazione di ritardo rispetto al percorso)
- grado di inserimento nella classe di partenza

Valutazione degli alunni con disabilità

Come previsto dall'Art. 9 del DPR n. 122 del 22/6/2009, *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi(...)”*.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti le sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Lo stesso DPR n. 122 , all'Art 10 , stabilisce che:

- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli , devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (DPR n 122/09 Art 10 comma 1).*
- *Nella compilazione del documento di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR n 122/09 Art 10 comma 2).*

Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana

L'Art. 1 comma 9 del DPR n. 122/09 prevede che *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Per gli alunni di lingua non italiana però, particolarmente nel primo anno di frequenza all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale tenderà a verificare soprattutto il livello di conoscenza della lingua italiana e terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, delle sue potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno dimostrato.

LA CONTINUITA'

Al fine di prevenire le difficoltà di passaggio da un grado all'altro di scolarità, saranno attuate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.

Sono previste azioni di:

- **continuità orizzontale:** incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni Territoriali.
- **continuità verticale:** coordinamento dei curricoli, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà.

Più in particolare sono previste iniziative di raccordo tra:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare possibili elementi di continuità;
- momenti di scambio tra i bambini delle classi-ponte: attività giochi, filastrocche, canti, lettura di storielle, ecc.) preparate dai bambini della classe prima, da svolgere insieme ai piccoli; visite guidate dei bambini della scuola dell'infanzia per far loro conoscere la nuova struttura scolastica e per farli partecipare ad una lezione in classe con i bambini della classe prima;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- organizzazione di manifestazioni e spettacoli cui partecipano alunni dei due ordini di scuola.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:

- Incontri dei docenti con i genitori dei bambini che frequentano la classe 5^a della scuola primaria, per presentare il progetto educativo-didattico, fornire copia del Pof e consentire la visita dei locali della scuola media;
- incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.
- incontri dei docenti dei due ordini di scuola per aree-ambiti disciplinari per definire ipotesi di curricoli verticali;
- momenti di scambio: visite guidate effettuate durante l'orario scolastico degli alunni delle classi quinte alla scuola media per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e i nuovi compagni;
- attività comuni (giochi linguistici, letture, giochi sportivi, esperienze pratiche, ma anche visite e viaggi di istruzione) svolte dagli alunni delle classi ponte;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- all'inizio di ogni anno scolastico, nel mese di settembre, viene organizzata un'uscita sul territorio cui possono partecipare le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Rivalta e le classi quinte delle scuole primarie

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo educativo permanente, che costituisce una fase importantissima nella vita scolastica di un alunno. L'alunno in questo processo dovrà acquisire una profonda conoscenza di sé stesso, dei propri interessi, abilità, aspirazioni alle quali dare un giusto indirizzo. Successivamente, con gli strumenti e i consigli specifici, approfondirà la conoscenza della realtà scolastica e sociale in cui vive, per poter fare in modo autonomo delle scelte ponderate e responsabili. La scuola, in questo percorso, propone diverse attività, che coinvolgono tutte le aree disciplinari per l'intero percorso scolastico. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sono previste attività più specifiche al fine di facilitare una scelta motivata e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado:

- passaggio di informazioni e di materiale sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di Formazione Professionale (soprattutto della Provincia di Alessandria);
- partecipazione a manifestazioni espositive delle offerte formative degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale della Provincia (Salone della Scuola a Novi Ligure e/o Acqui Terme);
- visite ad alcuni istituti superiori, da parte di alunni e famiglie, durante le iniziative di “Scuola aperta”;
- accoglienza e partecipazione a progetti presentati da scuole secondarie di secondo grado che prevedono attività rivolte agli studenti eventualmente interessati, da svolgersi nella scuola proponente;
- consegna di un consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe per ciascun alunno;
- colloqui con le famiglie;
- un intervento tenuto dagli operatori del Centro per l'impiego di Alessandria per illustrare tutte le scuole presenti sul territorio;

- ogni anno, la scuola media organizza due/tre incontri pomeridiani con docenti e/o alunni dei vari Istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio per la presentazione delle offerte e dei modelli organizzativi; durante ogni incontro i rappresentanti delle varie scuole presenteranno brevemente il proprio istituto in riunione congiunta, quindi potranno ricevere gli alunni interessati e le loro famiglie, singolarmente o a piccoli gruppi per fornire maggiori informazioni e dettagli.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **I PROGETTI**
- **LE VISITE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **L'AGGIORNAMENTO**

“Crescere in armonia”

Già da molti anni nel nostro Istituto si realizzano percorsi formativi volti non solo a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le proprie acquisizioni, ma anche, e soprattutto, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si possano tradurre in comportamenti consapevoli e responsabili ed in una valida crescita personale.

Nella consapevolezza che il benessere fisico non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola, i progetti attivati nell'Istituto, pur toccando temi assai diversi, sono in gran parte riconducibili al comune denominatore del **“crescere in armonia”**.

Negli ultimi anni si è reso necessario attribuire sempre maggiore peso a quei progetti, definiti “di funzionamento”, indispensabili per garantire agli studenti una organizzazione scolastica funzionale ed efficiente.

In secondo ordine, si è deciso di dare particolare rilevanza ai progetti utili per favorire l'inclusione e a quelli legati al territorio che coinvolgono l'intero istituto

Il piano progettuale dell' istituto è così articolato:



Progetti di funzionamento



Progetti per l'inclusione



Progetti legati al territorio



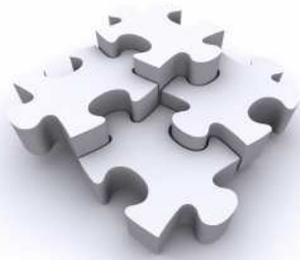
Progetti di Istituto



Progetti vari

Di seguito si offre una breve sintesi dei progetti presentati nel corrente a.s.; poiché frequentemente alcune tematiche coinvolgono contemporaneamente più scuole, per agevolare la lettura delle varie schede, si sono evidenziati con colori diversi i tre ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
----------------------	-----------------	----------------------------------



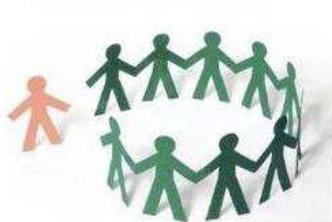
Progetti per il funzionamento

Servizio di pre-scuola e di post -scuola	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Offrire un servizio di accoglienza, con la sorveglianza di un insegnante, per gli alunni che, per motivi di trasporto, si trovino a scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni o che vi debbano rimanere oltre l'orario.
Destinatari:	<ul style="list-style-type: none"> Alunni scuola primaria di Carpeneto Alunni scuola primaria di Cassine Alunni scuola secondaria di Rivalta
Metodologie	<p>Carpeneto Dalle ore 7.50 alle ore 8,25 (pre-scuola) Dalle ore 12.30 alle ore 12.50 (post-scuola)</p> <p>Cassine Dalle ore 7.45 alle ore 8,25 (pre-scuola)</p> <p>Dalle ore 7.20 alle ore 8.00 (dal lunedì al venerdì) Dalle ore 13.00 alle ore 13.25 (martedì/giovedì) Dalle ore 16.45 alle ore 17.25 (mercoledì)</p>
Risorse	Insegnanti dell'istituto che hanno dato la loro disponibilità
Durata	intero anno scolastico intero anno scolastico

Servizio di assistenza mensa e pranzo al sacco	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire assistenza ai ragazzi durante l'ora di mensa
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Alunni scuola secondaria di Cassine e di Rivalta Bormida che usufruiscono del servizio mensa
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> Insegnanti della scuola che si rendono disponibili in ore di completamento o aggiuntive
Durata	Intero anno scolastico

Supporto mensa per l'alunna diversamente abile non autonoma	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Un'alunna frequentante la classe 3^a è affetta da tetraparesi spastica e cecità bilaterale e deve essere imboccata; negli anni precedenti non ha mai avuto la stessa persona a somministrarle il pasto (O.S.S. diverse) e non è riuscita ad instaurare un rapporto di fiducia con le diverse assistenti all'autonomia che si sono succedute. Si è ritenuto opportuno cercare di intervenire per riportare l'alunna a vivere il momento del pasto con naturalezza, tranquillità e soddisfazione
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Alunna diversamente abile e non autonoma della scuola secondaria di Rivalta Bormida
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> Una delle responsabili del gruppo di lavoro per l'inclusione, l'insegnante Giovanna Pannozzo, che ha già seguito l'alunna nella scuola dell'infanzia e primaria si è messa a disposizione prendendo in carico il momento del pasto nei giorni lunedì e venerdì.
Durata	Intero anno scolastico

Insegnamento alternativo per gli alunni che non frequentano l'ora di Religione Cattolica	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Studio assistito • Lavori in piccoli gruppi • Attività di approfondimento • Realizzazione di attività e lavori nell'ambito di specifiche discipline
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'ora alternativa prevista dalla normativa sull'Insegnamento della Religione Cattolica; • Rispondere alle richieste delle famiglie degli alunni che hanno richiesto di partecipare ad attività formative in alternativa all'IRC • Recuperare difficoltà di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni scuola secondaria di Rivalta Bormida che non frequentano la lezione di Religione • Alunni scuola secondaria di Cassine che non frequentano la lezione di Religione
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti della scuola che si rendono disponibili in ore di completamento o aggiuntive
Durata	Intero anno scolastico



Progetti per l'inclusione

Recupero	degli	apprendimenti
<p>L'eterogeneità di molte classi rispetto ad abilità, tempi, modalità di apprendimento, la crescente complessità dei programmi e dei compiti scolastici, le difficoltà talvolta evidenziate dalle famiglie nel seguire i ragazzi dal punto di vista scolastico ci hanno indotto a programmare ore aggiuntive per recuperare abilità e competenze in quei ragazzi che, nel corso dell'anno scolastico, ne abbiano evidenziato la necessità, attuando percorsi di lavoro individualizzati.</p>		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli alunni che evidenzino carenze di tipo cognitivo o strumentale conseguenti a situazioni di svantaggio • Realizzare un percorso individualizzato per gli alunni in difficoltà, rispettoso dei loro diversi tempi e modalità di apprendimento; • Aiutare gli studenti ad acquisire un efficace metodo di studio; • Recuperare e potenziare le capacità degli alunni in difficoltà, soprattutto nelle aree logico-matematica e linguistico espressiva. • Consolidare abilità e conoscenze, anche in vista dell'esame conclusivo (per gli alunni della secondaria) 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate • Lavori in piccoli gruppi omogenei per modalità e tempi di apprendimento 	
Destinatari	Alunni dell'istituto che, nel corso dell'anno, evidenzino la necessità di recuperare o consolidare conoscenze, abilità e competenze, soprattutto nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica	
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di scuola primaria e secondaria dell'istituto in orario scolastico durante le ore di completamento dell'orario e in ore aggiuntive 	
Durata	Intero anno scolastico, secondo necessità	

Da alcuni anni, alla consueta popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo si sono aggiunti numerosi ragazzi stranieri (soprattutto rumeni, macedoni, marocchini, equadoregni ma anche russi, iracheni, serbi, senegalesi); si è reso pertanto necessario prevedere ed organizzare piani di intervento che consentissero di attuare iniziative adatte ad accoglierli e a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale della scuola e del nostro territorio. E' stata creata una commissione per l'accoglienza attraverso la quale individuare i bisogni e predisporre le strategie d'intervento. La commissione ha elaborato un "Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri".

Alfabetizzazione		alunni	stranieri
Obiettivi	Accoglienza	<p><u>Aspetto amministrativo:</u></p> <p>α) raccogliere documentazione relativa alla precedente scolarità dell'alunno;</p> <p>β) acquisire informazioni generali sulla famiglia, le cause dell'immigrazione;</p> <p>χ) fornire documentazione bilingue ai famigliari per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia..</p> <p><u>Aspetto educativo-didattico:</u></p> <p>a) verificare le competenze;</p> <p>b) rilevare i bisogni specifici di apprendimento;</p> <p>c) elaborare percorsi didattici individualizzati.</p> <p><u>Aspetto comunicativo:</u></p> <p>a) facilitare la comunicazione scuola-famiglia</p> <p><u>Aspetto relazionale:</u></p> <p>a) favorire un clima positivo di accoglienza rimuovendo eventuali ostacoli all'integrazione;</p> <p>b) sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento;</p> <p>c) prevenire situazioni di isolamento.</p> <p><u>Aspetto sociale:</u></p> <p>a) promuovere la comunicazione tra scuola e territorio;</p> <p>b) promuovere la partecipazione dei genitori stranieri alla vita scolastica;</p> <p>c) promuovere l'integrazione del nucleo familiare nella realtà territoriale.</p>	
	Integrazione linguistica:	Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, inserendo lo studio della lingua nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica.	
	Educazione interculturale:	<p>a) Insegnare agli alunni, senza distinzione di origine, come confrontarsi con le differenze culturali e le diversità a livello sociale e privato;</p> <p>b) fornire le abilità, le conoscenze e gli atteggiamenti necessari ad acquisire questa competenza.</p>	
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Con gli alunni si utilizzeranno supporti audiovisivi, telematici, materiale di informatica, audiocassette, cd, giochi di parole crociate, memory cards, ecc... • Attività di mediazione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nei confronti delle famiglie (traduzione di materiali informativi, documenti, avvisi); ➤ Nei confronti degli insegnanti e degli alunni stranieri (raccolta dati sulla storia personale dello studente, collaborazione alla progettazione di percorsi di educazione interculturale, supporto nel reperire materiali idonei); ➤ Nei confronti di alunni italiani e stranieri (testimonianze e confronti sulle varie culture interessate al fine di arricchire il patrimonio personale) 		
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni stranieri neo-iscritti e già presenti nell'istituto • Famiglie degli alunni stranieri 		
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di scuola primaria e secondaria dell'istituto in orario scolastico durante le ore di completamento dell'orario e in ore aggiuntive • Mediatori culturali forniti Servizio Provinciale di Mediazione Interculturale della Provincia di Alessandria 		
Durata	Il progetto si attiva ad ogni arrivo di un nuovo alunno straniero con tempi e modalità di interventi individualizzati		

Il Braille come L3 per alunni

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di garantire al cittadino una base solida di "cultura" anche utilizzando le risorse che si evidenziano man mano all'interno della propria struttura.
A partire dall'anno scolastico 2007/08, la presenza di una alunna non vedente nella scuola primaria di Strevi e la disponibilità nello stesso plesso di una docente specializzata hanno suggerito agli insegnanti di organizzare un corso di "Braille" inizialmente rivolto ai bambini del plesso, poi esteso a docenti e genitori interessati.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenza e consapevolezza della diversabilità nella valutazione delle diverse caratteristiche individuali a fronte del rapporto con il non vedente; • Studiare le diverse tecniche metodologiche e tecnologiche della scrittura Braille; • Utilizzare vari materiali di comunicazione del codice per la scrittura, lettura, matematica, tecnologia informatica, musica e disegno;
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Le metodologie varieranno in base all'età degli allievi ma tutte saranno affrontate con spirito educativo, collaborativo e giocoso;
Destinatari	- alunni della scuola primaria di Strevi , - docenti e genitori dell'istituto
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Docente Tiflologa interna all'Istituto: Giovanna Pannozzo • Dr. Paolo Adriano Bolzani Presidente Provinciale UIC e Ipovedenti • Direttore d'orchestra Luciano Lanfranchi UIC e Ipovedenti
Durata	1) Per i bambini della la scuola primaria di Strevi: dal 18/11/2014 al 31/03/2015 <ul style="list-style-type: none"> • Martedì, dalle ore 13.00 alle 16.00, per un totale di 96 ore (fornite gratuitamente dalla docente);

"Screening per rilevare disturbi specifici nell'ambito della lett-scrittura"

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare precocemente eventuali carenze nell'ambito dei prerequisiti della letto-scrittura
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di prove apposite
Destinatari	Alunni della classe 1 della scuola primaria di Carpeneto
Risorse	Insegnanti del plesso
Durata	Da mercoledì 19/11/2014 sino a testare tutti gli alunni

"Progetto inclusione B.E.S. Bambini Eccezionalmente Speciali"

Obiettivi	Il lavoro si articolerà su due livelli: attività sulle competenze di letto-scrittura e attività sulla comprensione del testo. Classe seconda: <ul style="list-style-type: none"> • aumentare correttezza e velocità della lettura • migliorare la comprensione del testo Classi quarta e quinta: <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la comprensione del testo • usare mappe per lo studio e l'esposizione di argomenti delle diverse discipline
Metodologie	Al lavoro in piccolo gruppo si lega quello in classe, dove saranno proposti, anche dagli stessi alunni con BES, attività ed esercizi simili a quelli svolti nel piccolo gruppo, in modo da legare il percorso del progetto a quello della programmazione di classe. Per alcuni sarà necessario concordare anche parte di lavoro da svolgere a casa come integrazione o sostituzione del compito.
Destinatari	Alunni delle classi 2 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria di Carpeneto
Risorse	Insegnante del plesso Frixione Barbara
Durata	Un incontro settimanale di un'ora da metà novembre a inizio maggio.

“Progetto di istruzione domiciliare”	
<p>La nostra scuola ha ideato un progetto di istruzione domiciliare per alunni affetti da grave patologia che non siano in grado di riprendere l'ordinaria frequenza scolastica da attivarsi in caso di necessità. Nel corrente a.s. la presenza di un'alunna affetta da grave patologia, iscritta alla classe 1^ della scuola primaria di Cassine ha reso necessaria l'attivazione del progetto</p>	
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola • Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute • Favorire la ripresa dei rapporti relazionali/affettivi con la classe. • Sviluppare le abilità cognitive e gli obiettivi specifici previsti nella programmazione del Consiglio di Classe e nei progetti educativi delle varie discipline. • Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
Destinatari:	Alunni affetti da grave patologia che, su conforme certificazione medica, non siano in grado di frequentare regolarmente l'ambiente scolastico, per almeno trenta giorni.
Metodologie:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali; • Lezioni in videoconferenza con la classe con il tutoraggio di un docente (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica).
Risorse:	Infrastruttura telematica per l'interconnessione, PC dotato di webcam e collegamento Internet ADSL, videocamera digitale, apparecchiature per la videoconferenza
Durata:	gennaio 2015 – giugno 2015

“Musicoterapia”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Modulazione emotiva nell'ambito comportamentale/relazionale attraverso attività sonoro-musicali; • Sviluppo del senso critico e della creatività; • Miglioramento dei tempi d'attenzione.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di musiche scelte dall'insegnante o dai ragazzi e successiva discussione con riferimento all'area emozionale; • osservazione delle condotte musicali durante le attività e rilevazione dell'evoluzione comportamentale dei soggetti attraverso la successiva compilazione di protocolli mirati; • realizzazione di dialoghi sonori di tipo improvvisato all'interno di un setting con strumenti musicali; • attività ludiche e di espressione corporea attraverso il suono e la musica; • sonorizzazione di testi letterari significativi; • costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di Cassine con sufficiente attitudine all'attività sonoro-musicale con problematiche cognitivo-comportamentali / relazionali o diversamente abili
Risorse	Docente di Musica, prof.ssa Laura Paolini
Durata	Da dicembre 2014 a maggio 2015, il mercoledì mattina, per un totale di 30 ore

“Crescere cittadini”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare negli alunni di origine straniera le competenze linguistiche per lo studio delle discipline Preparare all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione; Orientare agli studi futuri; Evitare fenomeni di dispersione scolastica e di marginalizzazione sociale.
Metodologie	Lezioni e attività da definire in itinere
Destinatari	3 Alunni di origine straniera delle classi terze di Cassine e 1 alunno di origine straniera della classe 3 A di Rivalta
Risorse	Il progetto, promosso dal Fondo Europeo per l’Emigrazione e dal Ministero per l’Interno, viene realizzato dall’Istituto per la cooperazione allo Sviluppo di Alessandria, con il coordinamento della pedagoga Rosmina Raiteri e dell’insegnante specificamente formata Martina Amisano
Durata	54 ore di lezione: 2 ore settimanali a Cassine nel periodo gennaio-maggio 2015 (40 ore) 2 ore settimanali a Rivalta nel periodo aprile-maggio 2015 (14 ore)

“Laboratori scuola e formazione”	
<p>Come già negli scorsi anni, il nostro Istituto parteciperà al progetto formativo per prevenire e contrastare la dispersione scolastica in obbligo di istruzione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Piemonte, è stato finanziato dalla Provincia di Alessandria con D.D. n.117-108269 del 08/09/2011</p>	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Garantire agli allievi in situazione di disagio scolastico la possibilità di operare scelte consapevoli circa il loro futuro formativo, sociale e occupazionale; contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; rafforzare la motivazione degli allievi attraverso l’attivazione dell’interesse per modalità di apprendimento; aiutare l’interiorizzazione di regole comportamentali che consentano la regolarità della frequenza, la concentrazione dell’attenzione, l’attivazione della responsabilità personale; accompagnare gli allievi nel raggiungimento della licenza media
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Alunni di seconda e terza media in ritardo di almeno un anno rispetto al normale percorso di studio; Alunni appartenenti ad un contesto sociale o familiare che sottovaluta il processo di scolarizzazione e non incoraggia l’impegno nello studio; Alunni che manifestano scarsa regolarità nella frequenza scolastica.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni frequenteranno la scuola di appartenenza dalle ore 8.00 alle 11.00/12.00 e l’agenzia formativa dalle 14.00 alle 18.00 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì frequenteranno la scuola di appartenenza dalle ore 8.00 alle 16.45
Risorse	<p>Agenzia formativa Enaip Piemonte, CSF Acqui Terme Capofila) Agenzia formativa: consorzio per la formazione professionale nell’acquese S.C.R.L. (Scuola Alberghiera) Insegnanti dell’istituto (15 ore per ogni alunno ripartite tra Lettere, Matematica, Inglese e Tecnologia)</p>
Durata	da metà gennaio alla prima settimana di maggio



Progetti legati al territorio

“Bambini...per Bacco!”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere ai bambini la realtà territoriale in cui vivono, avvicinando anche gli alunni stranieri alla cultura e all’economia della regione • guidare i bambini in un viaggio immaginario all’indietro nel tempo che permetterà loro la conoscenza della cultura della vite dall’antichità ai giorni nostri • Approfondire l’aspetto di educazione alla salute partendo da un alimento come l’uva • Avvicinare i ragazzi al lavoro “sul campo”
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in classe sia individuali, sia di gruppo, laboratoriali e pratiche • visite esterne alla scuola di approfondimento sui temi attinenti al percorso dei vigneti e della produzione agricola • attività informatiche per la realizzazione di una brochure bilingue divulgativa delle realtà aziendali vitivinicole • realizzazione di un libretto sulle varie attività legate al mondo dell’uva e del vino realizzate dagli alunni e con le ricette più significative con i prodotti enogastronomici del territorio, in modo da valorizzare il paese di Strevi e le sue risorse
Destinatari:	Alunni scuola primaria di Strevi
Risorse:	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e personale della scuola • esperti esterni individuati in itinere • Associazione ADIA
Durata	L’intero anno scolastico 2013/2014

“Alla scoperta di Carpeneto”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi fisici ed antropici del territorio, conoscere le loro funzioni e rilevare le connessioni ed interdipendenze • Conoscere gli elementi artistici del territorio da un punto di vista storico ed architettonico
Metodologia	Preparare cartelli plastificati con una descrizione sintetica degli aspetti storico-artistici degli edifici studiati (castello, chiesa parrocchiale, chiese e cappelle del paese e delle frazioni)
Destinatari	Alunni delle classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^] della scuola primaria di Carpeneto
Risorse	Insegnanti dei plessi Amministrazione comunale di Carpeneto Scuolabus
Durata	Gennaio-aprile 2014

“Momenti di memoria”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, riflettere e ricordare alcune date simbolo della storia e della nostra identità • stimolare l’interesse per lo studio delle vicende da cui sono nate la Repubblica Italiana e la Costituzione • stimolare l’interesse per il territorio e capire che anche le piccole vicende locali fanno parte della storia generale
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di film e documentari, visite guidate, ricerca di documenti, elaborazioni scritte e grafiche
Destinatari	Alunni delle classi 2^A – 2^B – 3^A – 3^B della scuola secondaria Cassine
Risorse	Insegnanti della scuola secondaria di Cassine
Durata	In concomitanza con le date indicate sarà dedicata un'ora di lezione per svolgere attività finalizzate agli obiettivi descritti 4 novembre; 27 gennaio; 17 marzo; 25 aprile; 1° maggio; 2 giugno;

“Il bosco”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere l’ambiente come risorsa naturale e culturale, luogo immaginario e ludico • Sperimentare le potenzialità del proprio corpo nell’explorare il bosco • Acquisire comportamenti virtuosi in merito allo sviluppo sostenibile, il rispetto dell’ambiente, alle problematiche legate ai rifiuti: ridurre, riparare, riutilizzare, riciclare • Tutelare le diversità dei fruttiferi locali come patrimonio culturale
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro presso la biblioteca di Gamalero • Un’uscita didattica presso la frazione Bosco delle Sorti nel comune di Mombaruzzo • Sette incontri a scuola di laboratorio espressivo • Rappresentazione finale al Piccolo Teatro del Parco dei fruttiferi di Gamalero
Destinatari	Alunni delle classi 2^A – 2^B della scuola secondaria Cassine
Risorse	Insegnanti della scuola secondaria di Cassine
Durata	Anno scolastico



Progetti per crescere...

...conoscendo noi stessi

Unplugged

Unplugged è un **programma scolastico di prevenzione all'uso di sostanze** rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato da esperti di sette paesi europei, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial) e finanziato dalla Commissione Europea.

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire precocemente, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Poiché l'uso sperimentale di sostanze (alcol, tabacco, sostanze psicoattive) inizia proprio nell'età adolescenziale, Unplugged si propone, da un lato di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso, dall'altro di impedire che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.

Il programma si basa sul modello dell'**influenza sociale** ed integra attività basate sulle **life skills** con attività focalizzate sul **credo normativo**. E' interattivo e condotto dagli insegnanti, formati in un corso di formazione specifico).

Obiettivi

- Rafforzare le abilità sociali, emotive e personali necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills):
 - Pensiero critico (capacità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo)
 - Capacità decisionali e di risoluzione di problemi;
 - Capacità di ascoltare e comunicare in modo efficace;
 - Auto-consapevolezza;
 - Capacità di gestire le emozioni (riconoscere le emozioni negli altri e in noi stessi, essere consapevoli di come esse influenzino il comportamento ed essere in grado di rispondervi in modo adeguato);
 - Capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri (amici, famiglia...)
 - Empatia (capacità di immaginare quello che un'altra persona può provare e di comportarsi di conseguenza).
- Comprendere che le opinioni che ci siamo fatti su qualcosa possono diventare, anche se errate, la norma ed influenzare il nostro comportamento (**credo normativo**);
- Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;
- Fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute;
- Modificare le attitudini nei confronti delle sostanze.

Metodologia

Il programma è interattivo e basato sul modello dell'**influenza sociale**: lavori a coppie, in gruppo, giochi di ruolo, discussioni plenarie, giochi.

Destinatari

Classi **terze della scuola secondaria di Cassine**

Risorse

Insegnanti precedentemente e specificatamente formati
Esperti esterni: formatori Eu-Dap

Durata

Intero anno scolastico, per un totale di 12 unità della durata di circa 1,30 ore ciascuna, a cadenza quindicinale

“Consultorio: informazioni per l'uso”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sulle attività consultoriali e sulle modalità di accesso ai servizi • fornire informazioni corrette sui comportamenti a rischio • portare l'attenzione su atteggiamenti, credenze e valori personali relativi ai rapporti sessuali e all'affettività e, conseguentemente, al rispetto, alla reciprocità e allo scambio
Metodologie	Incontro con esperti
Destinatari	Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di Cassine e Rivalta
Risorse	Dott.ssa Licia Baima, psicologa presso il Consultorio Familiare di Acqui Terme
Durata	Un incontro di due ore in ogni classe

“Creativamente senz'alcol”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, nell'ambito del gruppo classe, le opinioni e le conoscenze sulle bevande alcoliche e sui relativi rischi; • Incrementare il livello di conoscenze sulle sostanze alcoliche (effetti acuti, patologie correlate) e, in particolare, sugli effetti dell'alcol alla guida di auto/motoveicoli
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro per ogni Istituto Scolastico con gli insegnanti per la presentazione del progetto e la consegna/illustrazione del materiale informativo; • 1 incontro in ogni classe della durata di 2/3 ore gestito da operatori ASL (in presenza dell'insegnante) e operatori del Lions Club, nel quale vengono utilizzati strumenti quali brain-storming, visione di supporti audiovisivi (diapositive e filmati), discussione guidata sui contenuti emersi, questionario di gradimento; • costruzione di un messaggio originale (slogan o disegno) che rappresenti l'idea dell'alcol come sostanza psico-attiva il cui abuso può comportare rischi per la salute
Destinatari	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Rivalta
Risorse	Operatori ASL di AL e operatori del Lions Club
Durata	Due incontri in ogni classe

...e gli “altri”

“L'oro di Damasco”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la filiera del cotone e gli effetti nei paesi del Sud del mondo • Conoscere l'attuale scenario della Siria nell'ambito medio-orientale • Conoscere le cause delle migrazioni dei profughi • Educare all'interculturalità
Metodologia	Brainstorming, attività in piccolo e grande gruppo, dibattito e confronto in plenaria, presentazione in Power Point, testimonianza diretta di alcuni rifugiati politici presenti sul territorio provinciale
Destinatari	Classi 3 ^A e 3 ^B della scuola secondaria di Cassine
Risorse	Prof.ssa Toselli Maria Ines, insegnante di Lettere del plesso Cooperativa Sociale EquAzione ONLUS Cooperativa “Crescereinsieme scs ONLUS di acqui Terme
Durata	Tre incontri di due ore ciascuno, per ogni gruppo classe

“Prodotti del Sud. Consumi del Nord”	
Obiettivi	Progetto nazionale Coop per educare al Consumo Consapevole <ul style="list-style-type: none"> • Indagare sulle relazioni complesse che legano consumo, diritti e dignità • Proporre nuovi stili di consumo • Educare all'interculturalità
Metodologia	Lavoro in classe
Destinatari	Classi 3 ^A e 3 ^B della scuola secondaria di Cassine
Risorse	Locali della scuola
Durata	Quattro ore per ogni gruppo classe

“Progetto A.I.D.O.”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli studenti ad approfondire il tema della donazione e in particolare della donazione di organi.
Metodologie:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione in classe per trattare gli aspetti medici, psicologici e legislativi legati alla donazione di organi; • Attività di brainstorming, cooperative learning per individuare l'obiettivo e ideare il prodotto multimediale che dovranno realizzare;
Destinatari:	Alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di Cassine e Rivalta
Risorse:	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni , membri dell'AIDO; • Insegnanti dell'istituto
Durata	<ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro di due ore in ogni classe, condotto da membri dell'AIDO (medici, infermieri e psicologi) per presentare il progetto;

...imparando nuove cose

“Let’s play again”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a conoscere una lingua diversa dalla propria • essere in grado di ascoltare, comprendere e riprodurre parole e semplici frasi • utilizzare moduli comunicativi diversi dai propri per relazionarsi con gli altri
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Attività , giochi, elementi fantastici e narrativi legati al vissuto personale; • attività di drammatizzazione, giochi, utilizzo di materiali vari , tra cui il “puppet” (pupazzo inglese)
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini di 4 e 5 anni della scuola dell’infanzia di Cassine • Bambini di 4 e 5 anni della scuola dell’infanzia di Rivalta
Risorse	Sig. Mirra Riccardo della Cooperativa Marick
Durata	<ul style="list-style-type: none"> • novembre 2014 – maggio 2015

“In classe senza LIMiti”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l’inclusione, attraverso il linguaggio multimediale della LIM • Partecipazione attiva dell’alunno alla costruzione del sapere • Semplificazione dei concetti • Potenziamento delle abilità in modo ludico
Metodologia	Utilizzo della LIM
Destinatari	Alunni della scuola primaria di Rivalta
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti del plesso
Durata	Anno scolastico 2014/15

“Grappolo di libri”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità di lettura e di comprensione del testo • Aumentare l’interesse per i libri e la lettura personale • Conoscere la letteratura contemporanea per ragazzi • Lavorare in gruppo e squadra, migliorando la socializzazione
Metodologie	Un incontro in ciascuna classe con un autore per ragazzi Partecipazione ad una competizione letteraria nel periodo maggio/giugno 2015
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di Cassine
Risorse	“Grappolo di libri” è un’associazione culturale che svolge attività per scuole e biblioteche allo scopo di diffondere la passione per i libri Le attività sono organizzate dalla Libreria Terme di Acqui
Durata	Un incontro di un’ora in ogni classe

“Progetto per l’acquisizione delle certificazioni di lingua inglese KET e francese DELF”

Obiettivi	Acquisire la preparazione per sostenere esami di livello A2 in una o entrambe le lingue straniere curricolari
Metodologie	<ul style="list-style-type: none">• Corso di preparazione per la certificazione "Cambridge English Key for Schools" (KET) in collaborazione con l'associazione culturale Cambridge Open School (in orario extracurricolare)• Possibilità di conseguire il Diplôme d'Etudes en Langue française DELF A2, rilasciato dall'Alliance Française, centro accreditato dal Ministero Francese della Pubblica Istruzione (in orario curricolare)
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze dell’Istituto
Risorse	Docenti di Francese dell’Istituto Docente dell’associazione Cambridge Open School
Durata	Anno Scolastico

...rispettando l'ambiente

“Rifiuti on line” (promosso dal CSR di Novi Ligure)	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenza delle proprietà delle materie prime, del ciclo di vita degli oggetti di uso quotidiano e del loro destino, in un percorso di raccolta differenziata • acquisire la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e delle attività mirate al recupero e al riciclo come processo di risparmio economico, rispetto e tutela dell'ambiente • acquisire la consapevolezza che i rifiuti prodotti vanno separati correttamente; • individuare gli errori più comuni compiuti nella raccolta dei rifiuti; • acquisire l'abitudine a separare correttamente i rifiuti; • fare in modo che gli studenti stessi diventino, nella cerchia familiare e condominiale, promotori della raccolta differenziata.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di informazioni sul web • indagini svolte in famiglia e nel territorio comunale • pubblicazione sulla pagina Facebook “pensadifferenziato” di un post inerente le attività realizzate o contenente uno slogan per pubblicizzare la raccolta differenziata • realizzazione e pubblicazione sul canale youtube.com del CSR di un breve video per diffondere la cultura della raccolta differenziata.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • alunni della scuola primaria di Rivalta (“Rifiuti in onda”) • alunni della scuola secondaria di Rivalta • alunni della scuola secondaria di Cassine
Risorse	Insegnanti dei plessi Esperti del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Novi Ligure
Durata	Anno scolastico

“Robinson Crusoe”	
Obiettivi	Progetto nazionale Coop per educare al Consumo Consapevole <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare alla sobrietà intesa come stile di vita che sa distinguere tra bisogni reali ed imposti • Orientare alla soddisfazione dei bisogni fondamentali con il minor dispendio di risorse e produzione di rifiuti
Metodologia	Incontri, di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Cccp di Alessandria
Destinatari	Classi 1 [^] A e 1 [^] B della scuola secondaria di Cassine
Risorse	Locali della scuola, punto vendita Coop di Alessandria
Durata	Quattro ore per ogni gruppo classe

“Risparmia le energie”	
Obiettivi	Progetto nazionale Coop per educare al Consumo Consapevole <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'interdipendenza tra ambiente e produzione di beni di consumo • Acquisire maggiore consapevolezza nei consumi, rispetto a riduzione, riutilizzo e raccolta differenziata
Metodologia	Incontri, di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Cccp di Alessandria
Destinatari	Classi 2 [^] A e 2 [^] B della scuola secondaria di Cassine
Risorse	Locali della scuola, punto vendita Coop di Alessandria
Durata	Quattro ore per ogni gruppo classe

“RiciclAlbero”	
Obiettivi	Progetto tratto da Comuni Virtuosi: il Comune di Cassine acquista alberi di Natale in numero corrispondente alle classi partecipanti e li colloca in vari punti del paese. Alunni e insegnanti cercheranno modi nuovi, creativi ed ecosostenibili per dare vita ai più svariati rifiuti da riciclare <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la creatività e la manualità • Acquisire maggiore consapevolezza nei consumi, rispetto a riduzione, riutilizzo e raccolta differenziata • Stimolare la condivisione tra la popolazione e gli alunni che lasceranno la loro testimonianza natalizia
Metodologia	Incontri, di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Cccp di Alessandria
Destinatari	Tutte le classi dei plessi di Cassine, infanzia, primaria e secondaria
Risorse	Locali della scuola, punto vendita Coop di Alessandria
Durata	Novembre – dicembre in orario curricolare

...amando lo sport

“Tennis a scuola”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza del gioco del tennis come valido strumento per lo sviluppo delle capacità coordinative e l’acquisizione della capacità di rispettare regole
Metodologie	Prima fase: 4 ore di lezione presso la scuola tenute dal maestro del Circolo di tennis aderente al progetto Seconda fase: 6 incontri di un’ora ciascuno presso il Circolo di Tennis Terza fase: festa finale con premiazione, composta da prove tecniche e motorie, presso il Circolo di Tennis
Destinatari	Bambini di 5 anni scuola dell’infanzia di Cassine
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> Maestre dei plessi Istruttori Tennis
Durata	6 lezioni nei mesi di marzo e aprile 2014

“Paperotti in acqua e gazzelle in palestra”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Favorire un approccio positivo all’ambiente “acqua” attraverso la condivisione dell’esperienza con i coetanei Prendere coscienza del proprio “io” corporeo, con particolare riferimento allo sviluppo della coordinazione motoria di base Favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo, le abilità motorie di base, l’avviamento sportivo, educando ciascun allievo a giocare “con” e non “contro” gli avversari Apprendere i diversi stili di nuoto
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del gioco come processo di apprendimento, sia a livello comportamentale sia finalizzato all’acquisizione dei diversi stili di nuoto Esercizi mirati, giochi strutturati, percorsi che richiedano la capacità di combinare diverse abilità motorie
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Acquaticità: alunni classi 4[^] e 5[^] scuola primaria di Strevi Attività in palestra: alunni classi 1[^], 2[^] e 3[^] scuola primaria di Strevi
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> Insegnanti di classe Istruttori di nuoto della piscina “Dolphin Club” di Acqui Terme Laureanda in Scienze motorie (attività di tirocinio) per le attività in palestra
Durata	Anno scolastico

“Attiva-mente sport”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la crescita armoniosa della persona sviluppando in maniera equilibrata le capacità motorie dei bambini adatte alle diverse fasce di età, attraverso l’utilizzo di proposte ludico-motorie
Metodologie:	<ul style="list-style-type: none"> Giochi ludico-sportivi adatti alle varie fasce d’età Giochi pre-sportivi tipici delle varie discipline (minivolley, minibasket, atletica, ecc...) Giochi didattici e giochi orientati all’integrazione sociale anche per soggetti diversamente abili Giochi sportivi finali sulla “Ciocca”
Destinatari:	Tutte le classi della scuola primaria del plesso di Cassine
Risorse:	Insegnanti dei plessi Esperti esterni della “Associazione A.S.D. Attivamente Sport” di Nizza Monferrato
Durata	Dalla prima settimana di dicembre 2014 a giugno 2015 con cadenza settimanale

...apprezzando l'arte

“Laboratorio teatrale”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la manualità, l'espressività, la socializzazione
Metodologie	Gioco interattivo con travestimenti e pupazzi: i bambini daranno vita direttamente allo spettacolo animando gli sketch, interpretando le storie, indossando i costumi, muovendosi nello spazio scenico
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia di Cassine
Risorse	Graziella Cadore, animatrice e costruttrice di pupazzi (Albero Azzurro, Solletico)
Durata	Due ore per attività

“Musica per crescere”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Imparare ad esprimersi attraverso la modulazione della voce, a comunicare ed esprimere emozioni Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimersi e comunicare con gli altri Diventare consapevoli delle proprie abilità vocali e ritmiche
Metodologie	
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia di Strevi
Risorse	Docente del plesso Giovanna Pannozzo Diego Pangolino (esterno)
Durata	Anno scolastico

Stage pedagogico Liceo Scienze Umane:” La favola musicale”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del timbro in musica, come analisi degli strumenti utilizzati in determinati contesti Riconoscimento, dall'ascolto, dello strumento Ascolto ricerca, drammatizzazione
Metodologia	Laboratorio musicale e di drammatizzazione realizzato dagli allievi del liceo con gli alunni della scuola primaria
Destinatari	Alunni della classe 3 ^a della scuola primaria di Rivalta
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> 3 alunni della classe terza del Liceo Scienze Umane di Acqui Terme Docenti di scuola primaria dei plessi interessati
Durata	Anno scolastico 2014/15 per un totale di 36 ore

“ Recitare...che passione!”	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la capacità di ascolto, comunicazione ed espressione Arricchire la competenza lessicale e linguistica di L2 Migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé Conoscere ed usare vari tipi di linguaggi (verbali e non verbali) Conoscere e padroneggiare le potenzialità sonore della voce e del corpo Realizzare semplici scenografie e costumi utilizzando materiali poveri
Metodologia	Ricerca e realizzazione di testi, disegni, cartelloni, costumi (anche attraverso tecnologie multimediali), esecuzione di canti e danze.
Destinatari:	Alunni della scuola primaria di Strevi
Risorse:	Insegnanti della scuola primaria di Strevi
Durata	Ottobre 2014 – Giugno 2015

ACCORDI DI RETE

L'art. 7 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59) prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Gli accordi di rete tra scuole possono avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, e sono finalizzati alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Il nostro istituto ha istituito alcuni accordi con altre scuole del territorio:

Accordo di rete	Scuole/Enti in rete
<p>“Accordo di rete e partenariato per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014”</p>	<p>I.I.S. “Rita Levi Montalcini” (capofila) Istituto Comprensivo “N. Bobbio” - Rivalta Bormida Istituto Comprensivo 2 – Acqui Terme Asca Cooperativa Sociale “Crescere insieme” Biblioteca Civica di Acqui Terme</p>
<p>“Convenzione per tirocinio alunni Liceo Scienze Umane”</p>	<p>Liceo delle Scienze Umane IIS "Parodi" Acqui Terme</p>
<p>“Rete finalizzata ad azioni di ricerca, monitoraggio e recupero sulle problematiche legate alla scuola digitale”</p>	<p>Liceo scientifico IIS "Parodi" Acqui Terme</p>
<p>“Accordo disciplinante la gestione dei percorsi “Laboratori Scuola e Formazione”</p>	<p>Agenzia formativa “En.A.I.P. Piemonte” Agenzia Formativa “Consorzio per la Formazione Professionale nell'Acquese” Istituto Comprensivo “N. Bobbio” - Rivalta Bormida Scuola Media Statale “G. Bella” - Acqui Terme Istituto Comprensivo Spigno Monferrato Istituto Comprensivo “S.Pertini” - Ovada</p>

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono regolamentate dalla C.M. n. 291/92:

- Visite e viaggi di istruzione necessitano di un'adeguata programmazione, si configurano come veri e propri momenti di formazione e apprendimento che prevedono una fase di preparazione del materiale e di raccolta delle notizie utili, e terminano con la rielaborazione dei dati acquisiti durante l'esperienza.
- Le visite e i viaggi devono essere deliberate dai consigli di classe con la presenza dei genitori e preparate dal punto di vista didattico dai docenti; proprio per il loro carattere formativo devono rientrare nell'ambito dei progetti oppure di una o più discipline.
- Il viaggio sarà preparato anche attraverso gli opportuni contatti con realtà territoriali dei territori da visitare: altre scuole, centri, enti locali, associazioni, ecc.

Per il corrente anno scolastico è stato approvato il seguente piano programmatico

Scuola dell'infanzia			
	Destinazione	Periodo	Destinatari
Cassine	Teatro Alessandrino: "Merry Christmas Party"	1 dicembre 2014	Sezioni B
	Fattoria didattica "C'era una volta" - Montabone	8 maggio 2015	Sezioni A – B- C
	Apicoltura "Giglio" _ Cassine	29 maggio 2015	Sezioni A – B- C
Rivalta	Cascina Beneficio Castelnuovo B.	aprile / maggio 2015	

Scuola primaria		
Rivalta Bormida		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Parco della Preistoria – Rivolta d’Adda	22 aprile 2015	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]
Museo Archeologico – Acqui Terme	Data da definire	4 [^] - 5 [^]

Scuola primaria		
Carpeneto		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Teatro Alessandrino:”Merry Chistmas Party	1 dicembre 2014	Tutte le classi
Museo Maini Ovada	Data da definire	3 [^]
Museo “A come ambiente” e Teatro Carignano - Torino	28 aprile 2015	3 [^]
Museo Egizio e Museo delle Scienze - Torino	28 aprile 2015	4 [^]
Museo Galata - Genova	Data da definire	5 [^]
Museo della Maschera – Rocca Grimalda	Maggio 2015	4 [^] - 5 [^]
Centrale latte - Alessandria	Data da definire	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Fattoria didattica “Ortosano” - Ovada	Data da definire	1 [^] - 2 [^]

Scuola primaria		
Strevi		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Libreria Mondadori – Acqui Terme	12 novembre 2014	1 [^] - 2 [^]
Acquedotto - Melazzo	26 novembre 2014	3 [^]
Scuola del territorio Alice Belcolle	Gennaio - Maggio 2015	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Museo Egizio e Museo Cinema Torino	Gennaio/febbraio 2015	4 [^]
Museo “C’era una volta” - AL	Febbraio 2015	1 [^] - 2 [^]
Giraudò	Marzo 2015	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Parco Capanne di Marcarolo	Aprile 2015	3 [^] - 5 [^]
Libarna	aprile 2015	5 [^]
Torrente Erro - Arzello	25 maggio 2015	4 [^]
Uscite sul territorio	Settembre 2014-giugno 2015	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]

Scuola primaria		
Cassine		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Scuola del territorio Alice Belcolle	Data da definire	1 [^] - 5 [^]
Museo "C'era una volta" - AL	28 aprile 2015	2 [^]
Museo "A come ambiente" e Teatro Carignano - Torino	28 aprile 2015	3 [^]
Museo Egizio Torino	28 aprile 2015	4 [^]

Scuola secondaria			
Viaggi di istruzione di più giorni			
Destinazione	Periodo	Destinatari	
		Rivalta	Cassine
Bibione : Attività sportive	28-29-30 aprile 2015	2 [^] A – 2 [^] B 3 [^] A – 3 [^] B	2 [^] A – 2 [^] B 3 [^] A – 3 [^] B

Uscite sul territorio Viaggi di istruzione di un giorno			
Destinazione	Periodo	Destinatari	
		Rivalta	Cassine
Museo del Cinema – Pinacoteca Agnelli - TO	29 Ottobre 2014		2 [^] A – 2 [^] B 3 [^] A – 3 [^] B
Laboratorio di musica - Boves	24 novembre 2014		1 [^] A – 1 [^] B
Prog. COOP "R. Crusoe" - AL	Novembre 2014		1 [^] A – 1 [^] B
Prog. COOP "Risparmia le energie" - AL	Febbraio 2015		2 [^] A – 2 [^] B
Teatro in lingua inglese - AL	19 febbraio 2015		3 [^] A – 3 [^] B
Palazzo Lascaris - Torino	4 marzo 2015		3 [^] A – 3 [^] B
Prog. COOP "Prodotti del Sud- consumi del Nord" - AL	marzo 2015		3 [^] A – 3 [^] B
Sinagoga Casale	Data da definire		3 [^] A – 3 [^] B
Cremona	22 aprile 2015		1 [^] A – 1 [^] B
Sacrario della Benedicta	Maggio 2015		3 [^] A – 3 [^] B
Vignole d'Asti LIPU	16 marzo 2015	1 [^] A – 1 [^] B	1 [^] A – 1 [^] B
Lucca	11 maggio 2015	2 [^] A – 2 [^] B	2 [^] A – 2 [^] B
Parma - Busseto	Data da definire	3 [^] A – 3 [^] B	
EXPO Milano (se possibile)	Data da definire	3 [^] A – 3 [^] B	

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

I criteri ai quali il nostro istituto si ispira per le attività di aggiornamento sono:

- L'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle eventuali modifiche dell'ordinamento scolastico, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, ecc.), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento, all'integrazione degli alunni diversamente abili, all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Le proposte sono rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Corso	Periodo	Sede	Destinatari	Finalità
La gestione integrata dei rifiuti: organizzazione, servizi e comunicazione	13/01/2015	Acqui Terme	Docenti dell'istituto	<ul style="list-style-type: none">▪ Campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata
				<ul style="list-style-type: none">▪

Rivalta Bormida

30 novembre 2014